



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **674**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, della Provincia Autonoma di Trento. Modifica dell'allegato 6 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 874 del 04 aprile 2008 e ss.mm.ii. Approvazione dei bandi, dei criteri, delle modalità attuative e delle condizioni di ammissibilità delle Misure del settore forestale: 122 - 123/2 - 125/4 - 226 - 227 - 313 - 323/1-2-5.

Il giorno **08 Aprile 2011** ad ore **10:15** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICE PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assenti:

LORENZO DELLAI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

- Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale dal parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Visto il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;
- Vista la decisione della Commissione Europea C(2008) 709 del 15 febbraio 2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento (Italia) per il periodo di programmazione 2007-2013, successivamente modificata con decisione C(2009) 10338 di data 17 dicembre 2009 che ne approva la revisione;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 651 del 14 marzo 2008 che approva il "Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007-2013", da ultimo modificata con deliberazione n. 231 del 12 febbraio 2010 che ne approva la revisione ed approva la nuova versione (versione IV) del P.S.R. della Provincia Autonoma di Trento;
- Vista la Deliberazione n. 37 del 15 giugno 2007 del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) - programmazione 2007-2013 - ripartizione tra regioni e province autonome degli stanziamenti del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) per l'attuazione dei piani di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) n. 1698/2005 e definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del Feasr;
- Vista la Comunicazione della Commissione n. (2006/C 319/01) che definisce gli Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 874 del 14 marzo 2008 e ss.mm.ii. che approva bandi, criteri, modalità attuative e condizioni di ammissibilità sulle varie misure del "Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007-2013" e in particolare l'allegato 6 della stessa, riguardante le misure del settore forestale;
- Visto il verbale del Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento, relativo alla riunione dell'11 giugno 2010 nella quale sono state approvate modifiche al Programma di sviluppo rurale 2007-2013 ;
- Visto il documento di data 18 novembre 2010, formulato dal Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (POSR II): "Linee guida

sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”;

- Considerata la necessità di apportare una revisione al testo dell'allegato 6 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 874 del 04 aprile 2008 e e ss.mm.ii. , relativo ai bandi di selezione delle misure del settore forestale: 122, 123/2, 125/4, 226, 227, 313, 323/1, 323/2, 323/5, allo scopo di aggiornarlo e renderlo coerente con le modifiche intervenute al Programma di sviluppo rurale, con le nuove “Linee guida ministeriali sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, nonché di correggere errori materiali e di esplicitare in maniera più chiara alcune frasi presenti nel testo originario;
- Considerato che, ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 40 del 22 gennaio 2010, allegato 1, punto 1, non sono sottoposte all'esame preventivo le proposte di deliberazione concernenti l'approvazione o la modifica di bandi, qualora le stesse siano meramente attuative di criteri generali di finanziamento o di atti di programmazione vigenti o comunque già verificati dalle strutture competenti e che pertanto, non introducano elementi sostanzialmente innovativi rispetto ai suddetti criteri;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la Legge provinciale n. 7/79,
- visti gli atti citati nella premessa,
- a voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

1. di approvare la modifica dell'allegato 6 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 874 del 04 aprile 2008 e e ss.mm.ii. relativo all'approvazione dei bandi, dei criteri, delle modalità attuative e delle condizioni di ammissibilità delle Misure del settore forestale: 122 – 123/2 – 125/4 - 226 - 227 - 313 – 323/1-2-5, secondo il nuovo testo revisionato riportato in allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, e relativi allegati parti integranti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

MF

Servizio Foreste e Fauna

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento

BANDI DI SELEZIONE

- MISURA 122:** **Miglioramento del valore economico delle foreste**
Articolo 20 (b) (ii) e 27 del Reg. (CE) n. 1698/2005
Articolo 18 e 30 del Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II,
punto 5.3.1.2.2
- MISURA 123.2:** **Valore aggiunto dei prodotti forestali**
Articolo 20 (b) (iii) e 28 del Reg (CE) n. 1698/2005
Articolo 19 del Reg (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto
5.3.1.2.3
- MISURA 125.4:** **Infrastrutture per la silvicoltura**
Articolo 20 (b) (v) e 30 del Reg. (CE) n. 1698/2005
Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.1.2.5
- MISURA 226:** **Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**
Articolo 36 (b) (vi) e 48 del Reg. (CE) n. 1698/2005
Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.2.2.6
- MISURA 227:** **Investimenti non produttivi**
Articolo 36 (b) (vii) e 49 del Reg. (CE) n. 1698/2005
Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.2.2.7
- MISURA 313:** **Incentivazione di attività turistiche**
Articolo 52 (a) (iii) e 55 del Reg. (CE) n. 1698/2005
Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.3.1.3
- MISURA 323.1:** **Redazione dei piani di Gestione e Protezione dei siti Natura 2000**
- MISURA 323.2:** **Riqualificazione degli habitat e sensibilizzazione ambientale nelle aree Natura 2000 e nei siti di grande pregio naturale**

**MISURA 323.5: Manutenzione straordinaria di edifici rurali a
supporto di attività sociali, didattico ricreative e
forestali**

*Articolo 52 (b) (iii) e 57 del Reg. (CE) n. 1698/2005
Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.3.2.3*

DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE MISURE

Premessa: la nuova programmazione dello sviluppo rurale definisce due distinte fasi per le operazioni di sostegno allo sviluppo rurale: la “**domanda di aiuto**” e la “**domanda di pagamento**”. Con la definizione di “domanda di aiuto” si intende la fase di richiesta di contributo e successiva istruttoria dell’ufficio competente, ammissibilità, collocazione in graduatoria ed eventuale concessione del finanziamento. Con “domanda di pagamento” si intende la fase delle richieste di liquidazione da parte del beneficiario, di verifica sull’intervento e sulla documentazione giustificativa della spesa e di controllo.

Per tutte le tipologie di spesa previste nel Programma di sviluppo rurale, di seguito denominato “PSR”, questo è l’unico strumento di finanziamento applicabile. Nel caso in cui altre disposizioni prevedano il finanziamento delle stesse fattispecie queste non sono più applicabili e vengono demandate al PSR. Fanno eccezione le iniziative finanziabili tramite i Patti Territoriali di cui alla Legge provinciale 8.7.1996, n. 4 e s.m. art. 5 e 12 ter e quelle a valere sul Piano di Sviluppo Locale approvato con deliberazione della Giunta provinciale del 30/07/2009 n. 1943 e ss.mm.ii..

Per quanto non espressamente indicato dalla presente deliberazione si rimanda alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” approvate dalla “Conferenza Stato–Regioni” nella seduta del 18 novembre 2010.

1. Presentazione delle domande di aiuto

Le domande vanno compilate sull’apposito modulo cartaceo, disponibile presso il Servizio foreste e fauna, via G.B Trener 3 - Trento, sede centrale o uffici periferici, oppure scaricabile dal sito internet del Servizio Foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento. Devono essere presentate entro il giorno di scadenza del bando, corredate con tutta la documentazione indicata nelle “*disposizioni specifiche di Misura*” (vedasi Par. 6). Le domande costituiscono altresì procedimento amministrativo ai sensi della L.P. 23/1992 e successive modificazioni. Le domande vanno presentate al Servizio foreste e fauna, sede centrale o uffici periferici. E’ possibile

anche la presentazione presso un'altra struttura dell'amministrazione provinciale o tramite gli sportelli provinciali di assistenza e informazione previsti dall'art. 34 della L.P. 23/1992. E' possibile anche l'inoltro tramite posta, a mezzo lettera raccomandata. Ai fini della validità di presentazione entro i termini previsti, vale la data di accettazione dell'ufficio postale.

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dopo l'avvenuta pubblicazione sul BUR della presente delibera attuativa e fino alla scadenza dell'ultimo bando (30.9.2013). Esse saranno ammesse al primo bando in scadenza, come previsto nelle singole misure.

Successivamente alla presentazione della domanda il beneficiario potrà iniziare i lavori.

Per tutte le "misure/azioni" è indetto un bando annuale con scadenza alla data del 30 settembre. Per l'azione 123/2 (acquisto di materiali e attrezzature specifiche per i lavori forestali) e per l'azione 226/a (recupero popolamenti forestali) è indetto un ulteriore bando con scadenza alla data del 30 aprile.

Per le iniziative programmate e realizzate direttamente dal Servizio foreste e fauna si prescinde da tali scadenze.

La Giunta Provinciale, tenuto conto degli stanziamenti previsti dal Piano di sviluppo rurale, nonché dei fondi aggiuntivi indicati nel Bilancio annuale della Provincia Autonoma di Trento, fissa annualmente con propria deliberazione il riparto delle risorse finanziarie fra le singole "azioni" prevedendo, a fronte delle domande pervenute, la successiva possibilità di compensazione fra quegli stanziamenti risultati non completamente utilizzati e quelli con richieste in esubero, al fine di poterne finanziare il maggior numero possibile. Nella medesima deliberazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.P. 23 novembre 2004, n. 9 e dalla deliberazione G.P. n. 1171 del 10 giugno 2005 e s.m. verranno stabiliti i termini di avvio e rendicontazione degli interventi finanziati.

2. Requisiti della domanda

La domanda deve essere correttamente compilata in ogni sua parte. Sono obbligatori i dati anagrafici e l'indirizzo completo del richiedente e (ove previsto) del legale rappresentante, il codice fiscale, l'apposizione della data e della firma del richiedente (o del legale rappresentante) assieme ad una fotocopia leggibile del documento di identità in corso di validità. Va indicato il codice IBAN, su cui si intende indirizzare i pagamenti dell'eventuale contributo. Non sono accettabili altre forme di pagamento. In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa europea è necessario che non siano state sostenute spese prima della data di presentazione della domanda, salvo i casi particolari indicati nelle "disposizioni specifiche di Misura". E' inoltre opportuno indicare un'indirizzo di posta elettronica di riferimento, per comunicazioni e informazioni in merito alla domanda di contributo e ad altre notizie utili in ambito dello sviluppo rurale.

3. Fascicolo aziendale

La costituzione del "fascicolo aziendale" (FA in sigla) è un requisito necessario (Decreto del Presidente della Repubblica n. 503/1999) per tutti coloro che presentano domanda di aiuto sul Piano di sviluppo rurale, indipendentemente dalla loro natura soggettiva (enti pubblici, enti privati, associazioni, ditte, persone fisiche). Il FA raccoglie i dati identificativi dell'azienda e delle persone fisiche e quelli relativi a: manodopera e forma di conduzione, Unità tecnico Economica (UTE), diritti di

produzione, terreni, fabbricati, macchine, rapporti con l'amministrazione provinciale, ecc., secondo quanto previsto dalle norme vigenti, nazionali e provinciali.

4. Variazioni dei dati anagrafici e del conto corrente

Ogni variazione intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, riguardante i dati anagrafici o il conto corrente, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto al Servizio Foreste e fauna.

5. Limiti alla presentazione di domande

Ciascun beneficiario può presentare, per un singolo bando, una sola domanda per ciascuna scheda di intervento, così come codificata nel successivo capitolo "disposizioni specifiche di misura" nell'ambito dei limiti massimi previsti per i proprietari singoli e per le associazioni. La domanda può contenere più interventi. Fanno eccezione le opere infrastrutturali, come strade forestali e piazzali e gli interventi di recupero dei popolamenti forestali, dove rimane possibile la presentazione di più domande nei limiti annuali indicati per singolo intervento o per beneficiario.

E' possibile presentare integrazioni di interventi alla domanda presentata, purché entro la scadenza del bando. In questi casi, ai fini della posizione in graduatoria, viene considerata la data dell'ultima integrazione presentata.

In generale non potranno essere accettate domande con spesa ammissibile inferiore a 2.500 EUR per l'asse 2 e 5.000 EUR per l'asse 1 e l'asse 3, salvo limiti diversi indicati nelle Disposizioni specifiche di misura.

6. Disposizioni specifiche di Misura

Per ciascuna misura sono previste specifiche disposizioni attuative, esposte nel capitolo successivo. Ove necessario, le disposizioni specifiche verranno distinte anche per azione e/o intervento.

7. Documentazione da allegare alla domanda

Ciascuna domanda deve essere corredata dalla fotocopia leggibile del documento di identità del richiedente in corso di validità e dalla documentazione prevista nelle "disposizioni specifiche di Misura", inoltre, per ciascun intervento, deve essere allegata la relativa scheda tecnico-informativa, correttamente compilata, utilizzando l'apposito modulo informatico messo a disposizione dal Servizio Foreste e fauna, nell'ultima versione aggiornata. Detta "scheda tecnico-informativa" deve essere presentata sia in forma cartacea, sia su supporto informatico (file excell/foglio di calcolo) da inviare all'indirizzo: contributi.foreste@provincia.tn.it. Le due versioni, cartacea ed informatica, devono corrispondere. Non sono ammesse manomissioni al file informatico messo a disposizione dal Servizio Foreste e fauna.

8. Regolarizzazione o integrazione documentale

Fatti salvi i casi di inammissibilità per le domande prive della documentazione prescritta, eventuali regolarizzazioni o integrazioni documentali potranno essere richieste al beneficiario dal funzionario responsabile del procedimento, tramite lettera raccomandata nella quale viene fissato un termine per la regolarizzazione. Ai sensi della L.P. 30/11/1992 n. 23 e s.m., art. 3 p. 5, *"in caso di mancata regolarizzazione entro il termine a tale scopo assegnato, l'amministrazione, previa diffida e fissazione di un ulteriore termine, definisce il procedimento sulla base della documentazione agli atti."*

9. Definizione di “intervento”

Ai fini della presente deliberazione è considerato “intervento” un’operazione o una serie di operazioni con i seguenti requisiti:

1. un ambito territoriale definito e circoscritto;
2. un elaborato progettuale (o preventivo) che quantifichi spesa e dati fisici, indicandone le dimensioni complessive;
3. una propria sostanziale indipendenza e compiutezza nelle fasi di realizzazione. Per le tipologie riguardanti l’acquisto di beni, con il termine “intervento” si intende l’investimento nel suo complesso.

Ciascun intervento è supportato quindi da un progetto o preventivo di spesa e da una “scheda tecnico-informativa”. Una domanda può contenere più interventi. L’intervento è l’unità di base su cui vengono approntate le fasi istruttorie della pratica, il parere di ammissibilità tecnica e, successivamente alla concessione del contributo, le fasi di liquidazione e pagamento.

10. Definizione di infrastruttura “aziendale” e “sovraziendale”.

Una infrastruttura si definisce sovraziendale se serve in maniera significativa più proprietà, sia per attività economiche, sia per interventi di controllo e difesa del territorio.

Per le strade forestali la proprietà di un singolo soggetto non deve interessare più del 90% della superficie complessiva servita.

Le strade sovraziendali devono essere liberamente accessibili al transito non motorizzato e al transito di servizio e controllo.

11. Associazionismo e sua definizione

Nella presente deliberazione è previsto un particolare sostegno alle iniziative di associazioni di proprietari forestali. Tali agevolazioni vengono però riconosciute solamente alle associazioni aventi le seguenti caratteristiche e che rispettino gli standard minimi sotto elencati. Pertanto, nella presente deliberazione, ogni qual volta si parli di “associazione forestale”, se non diversamente specificato, si intende un organismo con tali caratteristiche.

Le associazioni possono essere:

- a) associazione pubblica: di regola attuata attraverso lo strumento della convenzione, deve interessare una superficie boscata di almeno 2.000 (duemila) ettari, coinvolgere almeno 3 (tre) proprietari pubblici e prevedere una durata minima di 10 (dieci) anni. La gestione dovrà essere attuata in forma ecosostenibile basata sulla pianificazione forestale. Gli obiettivi e il funzionamento dell’associazione sono stabiliti dalla convenzione. L’ente capofila rappresenta l’associazione e cura la gestione del bosco nell’ambito di quanto stabilito dalla convenzione. Fatti salvi i riferimenti agli standard minimi, ai vincoli e ai limiti previsti dalla presente deliberazione per le associazioni pubbliche, le relative domande potranno essere presentate anche dai singoli enti facenti parte dell’associazione, a loro nome e per le opere di loro pertinenza, purché rientranti nell’elenco delle iniziative proposte dall’Associazione nell’atto deliberativo della programmazione annuale.

- b) associazione privata: deve interessare una superficie boscata¹ non inferiore a 50 ettari, ed essere formata da almeno 5 proprietari privati con proprietà ricadenti nello stesso comune o in comuni contigui. Per le associazioni che interessino una superficie maggiore di 300 ettari si prescinde da questo limite territoriale. Lo statuto deve prevedere una durata minima dell'associazione di 10 (dieci) anni e la gestione delle proprietà attraverso piani di gestione forestale.

Alle associazioni pubbliche possono aderire anche proprietari forestali privati.

Le associazioni devono rispettare degli standard minimi di gestione, costituiti dalla predisposizione dei seguenti documenti tecnico-amministrativi:

- predisposizione di un piano annuale delle manutenzioni ordinarie del patrimonio forestale, anche con riferimento agli eventuali vincoli stabiliti su interventi finanziati in precedenza
- atto deliberativo di programmazione annuale, nel quale siano elencate le iniziative su cui si intende presentare domanda di contributo, sottoscritto dal rappresentante di ogni ente associato.
- elenco aggiornato dei soci e delle relative superfici boscate di proprietà .

Detta documentazione dovrà essere presentata al Servizio Foreste e fauna ogni anno, almeno 15 giorni prima della scadenza del bando.

12. Acquisto di beni materiali

Nel caso di acquisizione, da parte di privati, di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura, non compresi nelle voci del prezzario provinciale o nei massimali di spesa specifici per “disposizione specifica di Misura”, è necessario produrre almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza di diverse case costruttrici.

Per l'acquisto di trattori (misure 122 A e 123/2A), i 3 preventivi sono necessari solo nel caso in cui la spesa ammissibile sia inferiore al limite massimo fissato in base alla potenza in kw.

Relativamente all'acquisto di trattori , il limite di spesa è posto a 500 EUR/chilowatt.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, nella relazione dovrà essere data specifica attestazione che giustifichi l'impossibilità ad individuare ditte concorrenti.

Per acquisti di beni e/o forniture il cui costo unitario sia superiore a 15.000 EUR IVA esclusa è necessaria una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, che confronti le caratteristiche ed i costi delle attrezzature ed individui quella più idonea.

Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 15.000 EUR IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, è sufficiente una dichiarazione resa dal soggetto beneficiario, nel caso in cui lo stesso scelga l'acquisto di cui al preventivo di costo inferiore. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica. L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza

¹ secondo la definizione di bosco contenuta nella Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11

probante equivalente. Inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.

Per tutti gli investimenti è necessario allegare il Piano di miglioramento: esso consiste in una analisi dell'investimento, con la descrizione dettagliata dei beni che si intendono acquistare (con il supporto di documentazione tecnica), dell'organizzazione dell'azienda o impresa in funzione del numero di addetti e del parco macchine già in dotazione; deve essere presentato il piano di ammortamento, sulla base di dati gestionali realistici e considerazioni in merito alle prospettive dell'investimento. Il piano conterrà la dimostrazione dell'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o delle performance ambientali e di sicurezza e la definizione degli indicatori che l'azienda dovrà fornire negli anni successivi sui risultati dell'investimento. Nel caso di investimenti il cui valore complessivo non sia superiore ad EUR 15.000 IVA esclusa, è sufficiente che il Piano di miglioramento sia redatto e sottoscritto direttamente dal beneficiario.

Relazione e piano di investimento posso essere redatti in un unico documento.

Operazioni realizzate da Enti Pubblici:

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

Interventi di semplice sostituzione:

Ai sensi del Regolamento CE 1857/06 non sono ammissibili le spese per interventi di semplice sostituzione.

Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.

Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età.

Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento.

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%.

Materiale usato, altre forme di acquisto, comparazioni con prezzi di mercato:

In fase istruttoria, per determinare l'importo della spesa ammessa, il funzionario competente potrà far riferimento ai prezzi di attrezzature simili. Non sono sovvenzionabili le acquisizioni di beni in "leasing" e altre forme di comodato e l'acquisto di materiale usato, salvo i casi previsti nella scheda di misura.

Definizione di tecnico qualificato:

Per tecnico qualificato si intende abilitato ad operare in ambito agro-forestale

13. Spese generali

Consistono nelle spese tecniche relative alla progettazione, alla direzione lavori, allo stato d'avanzamento, all'assistenza lavori, alla contabilità, allo stato finale, al piano per la sicurezza, perizie geologiche, relazioni forestali ed indennità di progettazione, purché documentabili. Non sono ammissibili spese per imprevisti o comunque non quantificabili.

Si considerano ammissibili anche le spese tecniche sostenute dal beneficiario prima della presentazione della relativa domanda di agevolazione, purché chiaramente riferibili all'intervento oggetto della domanda. Le spese generali sono considerate ammissibili nei limiti percentuali indicati nelle seguenti tabelle, a prescindere dalle tariffe professionali applicate:

MISURE 122 a - 123/2 a - 123/2 b: <i>Acquisto macchine ed attrezzature forestali</i>
Per relazione tecnico/economica e/o Piano di Miglioramento
1 % dell'importo spesa ammessa sugli acquisti (i.v.a. esclusa) con un massimo di EUR 1.000

TUTTE LE ALTRE MISURE		
Importo spesa ammessa sui lavori (i.v.a. esclusa)	Progettazione e direzione lavori / coordinamento interamente affidati a liberi professionisti	Affidamento parziale della progettazione, direzione o coordinamento lavori a terzi, oppure interamente effettuata dal beneficiario senza incarichi / affidamenti esterni
Fino a EUR 10.000	15 %	6 %
Superiore a EUR 10.000	12 %	6 %

Le spese generali, se effettuate da terzi, dovranno essere dimostrate da idonea documentazione probatoria (fatture, parcelle ecc.) e dall'attestazione dell'avvenuto pagamento. Se effettuate direttamente dal beneficiario potranno rientrare fra le spese in economia, nei limiti previsti al successivo punto 15.

14. I.V.A.

Come previsto dall'art. 71.3 del regolamento 1698/2005 l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) non è considerata una spesa ammissibile tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977.

15. Lavori in economia eseguiti direttamente dal proprietario (contributi in natura)

Sono ammissibili le spese effettuate in economia dal beneficiario, purché eseguite a perfetta regola d'arte, pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici a disposizione, quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzario

di riferimento fino all'importo della differenza fra la spesa ammessa e l'importo totale del contributo pubblico. Ad esempio: se il contributo previsto è del 75%, il limite delle spese in economia è pari al 25% della spesa ammessa totale; da ciò si evince che nel caso il contributo copra il 100% della spesa ammessa, non potranno essere ammissibili spese in economia eseguiti direttamente dal proprietario, fatta salva la possibilità da parte del Servizio Foreste e fauna, al fine di un più efficace raggiungimento degli obiettivi della misura, di approvare l'adozione di costi standard, così come indicati nell'Elenco Prezzi approvato ed aggiornato annualmente dalla Giunta Provinciale, e di disporre la certificazione da parte di un soggetto terzo sugli interventi eseguiti. Ciò in riferimento a quanto previsto Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvate dalla "Conferenza Stato-Regioni" nella seduta del 18 novembre 2010.

Per gli interventi 226/c, 227/a e 323/2 lettera a), i piccoli proprietari forestali possono effettuare i lavori in economia anche per l'intera spesa ammissibile, qualora l'intervento preveda una spesa complessiva per lavori e forniture non superiore a 5.000 (cinquemila) EUR (IVA esclusa). In tal caso gli importi unitari previsti nelle schede tecniche che saranno predisposte dal Servizio Foreste e fauna sono ridotti del 20%.

Si considerano piccoli proprietari forestali coloro che possiedono una superficie silvopastorale (prato, pascolo e bosco con riferimento alla situazione attuale) complessiva inferiore a 50 ha.

L'esecuzione in economia dei lavori da parte del proprietario sull'intera spesa ammissibile, di cui al paragrafo precedente, deve essere indicata esplicitamente nel progetto e nella "scheda tecnico-informativa"; tali lavori dovranno essere seguiti da un tecnico abilitato, con funzione di "direzione lavori", il quale avrà cura di compilare la "scheda tecnico-informativa" consuntiva. Per le spese tecniche rimane l'obbligo di presentazione della documentazione probatoria della spesa. Non possono rientrare in questa categoria i lavori specialistici di tipo edile e l'utilizzazione di piante di alto fusto di grosse dimensioni (diametro superiore a 40 cm).

Non rientrano in questo ambito i lavori realizzati da operai alle dipendenze del beneficiario, per i quali vengano forniti i listini paga delle prestazioni.

16 . Sistema informativo

I beneficiari di contributi si impegnano a fornire i dati sulla loro attività forestale necessari al monitoraggio e indicati nelle schede informative, anche negli anni successivi alla liquidazione del contributo e a collaborare al progetto di monitoraggio dei dati relativi alla gestione forestale.

17. Priorità e graduatorie

Le priorità vengono fissate sulla base dell'attribuzione di indicatori numerici riportati nelle *disposizioni specifiche di Misura*.

Detta attribuzione sarà ammissibile solo se chiaramente dimostrabile dalla documentazione presentata dal beneficiario.

Il Servizio Foreste e fauna, una volta ultimata la fase istruttoria per tutte le domande presentate, redige l'elenco dei beneficiari (graduatoria), tenendo conto delle priorità e del punteggio previsto in ogni "disposizione specifica di Misura". Per le azioni 323/1 e 323/2 (iniziative Natura 2000) il Servizio Foreste e fauna si avvale dell'istruttoria tecnica effettuata dal *Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale*. Qualora si faccia riferimento alla data di presentazione della domanda, la stessa è

definita dalla data di protocollazione da parte dell'Amministrazione provinciale. Ai fini della validità della presentazione della domanda entro i termini previsti dal bando vale la data di accettazione dell'ufficio postale.

Ai fini dell'inserimento in graduatoria la data di riferimento è invece quella della protocollazione. E' ininfluenza l'ora di presentazione.

18. Progettazione, DL, contabilità

Progettazione, Direzione Lavori e Contabilità finale dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati, come specificato nelle singole misure. Gli elaborati saranno presentati in forma cartacea e, ove previsto, in forma elettronica, secondo gli standard specificati nelle singole misure.

Per le misure 226C e 227A e per le tipologie assimilabili della misura 323/2, per il calcolo della spesa ammissibile si farà riferimento ai relativi prezzi approvati dal dirigente del Servizio scaricabili dalla modulistica del Servizio foreste e fauna, che costituiscono il limite massimo di spesa per le singole tipologie di lavorazione.

Per tutti gli altri interventi computati a misura l'elenco prezzi provinciale costituisce necessario parametro di riferimento nella fase di revisione tecnico-economica del progetto al fine del calcolo della spesa ammissibile, espone voci e prezzi applicabili a situazioni di caratteristiche medie che non sempre sono riscontrabili e direttamente applicabili ad ogni realtà; il progettista, nell'ambito del computo metrico estimativo, dovrà motivare gli eventuali aumenti adottati rispetto al prezzo di riferimento, e qualora si discostino, superando di oltre il 20% il prezzo originale, dovrà allegare l'analisi prezzi dettagliata di tale voce, anche per nuovi prezzi.

Qualora non specificato o motivato il prezzo sarà ricondotto all'importo del relativo prezzo di riferimento.

19. Istanze non accoglibili e istanze non finanziabili

I procedimenti relativi ad istanze non accoglibili, per carenza o formale irregolarità della documentazione presentata, o il cui parere istruttorio abbia dato esito negativo, ovvero non risultino finanziabili per insufficienza di stanziamento in bilancio, sono comunque conclusi con determinazione dirigenziale.

20. Domande ripresentate nel bando successivo

La documentazione a corredo di domande non accolte perché incomplete o non finanziabili potrà essere utilizzata nell'eventuale riproposizione di una nuova domanda nei bandi successivi.

Limitatamente alle domande risultate idonee ma non finanziate per mancanza di fondi, le stesse possono essere ripresentate integralmente, come nuova domanda, nel bando successivo. In questo caso e sulla base dell'istruttoria già formulata, possono essere considerate ammissibili le eventuali spese sostenute dopo la presentazione della prima domanda.

21. Raggruppamento dei provvedimenti di concessione

Per snellire e semplificare il carico amministrativo e burocratico legato all'insieme complessivo delle pratiche, si provvederà, ove possibile, al raggruppamento dei provvedimenti di concessione in un' unica determinazione dirigenziale.

22. Varianti

Le varianti riguardanti lavori sono ammesse a condizione che non vengano alterate le finalità tecnico-economiche del progetto e che non comportino sostanziali sostituzioni delle voci al progetto autorizzato. Per le misure/azioni 226C e 227A e

per le tipologie assimilabili della misura 323/2, al progetto di variante deve essere allegata la nuova scheda tecnica e, qualora ci sia una modifica dell'area di intervento, i perimetri georeferenziati delle aree interessate.

Tutte le altre varianti come definite dall'art. 51 della L.P. 10 settembre 1993, n.26 e s.m. (*legge sui lavori pubblici [quinto d'obbligo]*) sono soggette a comunicazione al Servizio Foreste e fauna. In assenza di tale comunicazione l'importo di variante non potrà essere ammesso in sede di liquidazione del contributo. Non è richiesta la preventiva autorizzazione del Servizio Foreste e fauna nel caso di varianti rientranti nella discrezionalità del Direttore Lavori, che non comportino modifiche allo stato dei luoghi (Varianti tecniche).

Non sono in ogni caso finanziabili le maggiori spese dovute a varianti che comportino un aumento della spesa complessiva richiesta in domanda o ammessa a contributo.

23. Domanda di pagamento

La liquidazione del contributo avviene previa domanda di pagamento del beneficiario, corredata dalla documentazione prevista, per lo stato finale, nella relativa "disposizione specifica di Misura", una volta accertato il buon esito delle verifiche tecniche e contabili. La spesa deve essere comprovata da idonea documentazione contabile.

24. Possibilità di liquidare acconti e relativa domanda di pagamento:

Per le domande che presentano una pluralità di interventi è possibile liquidare fino ad un massimo di 5 (cinque) acconti, a fronte di lavori conclusi su uno o su più d'uno degli interventi contemplati. Si può procedere alla liquidazione in acconto se l'importo risultante è di almeno 10.000 (diecimila) EUR (IVA esclusa)

Nel caso in cui la spesa ammessa, su di un singolo intervento sia di importo superiore a 100.000 EUR per i proprietari pubblici, 50.000 EUR per i privati e le associazioni di proprietari privati, il beneficiario può richiedere la liquidazione di un acconto fino al 50% all'effettuazione di almeno la metà dei lavori e delle forniture previste in domanda.

In ogni caso per ciascuna domanda non si possono liquidare più di cinque acconti e la somma degli stessi non può essere superiore all'80% dell'intera spesa ammessa.

La domanda di pagamento in acconto deve essere presentata sull'apposito modulo predisposto dal Servizio Foreste e fauna e corredata dalla seguente documentazione:

<i>casistica</i>	<i>documentazione</i>	<i>limitazioni</i>
domande che presentano una pluralità di interventi, a seguito dell'ultimazione di uno o più interventi .	<ul style="list-style-type: none"> • contabilità finale e certificato di regolare esecuzione a firma del direttore lavori • fatture quietanzate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, originali. • bonifici o mandati di pagamento quietanziati in copia conforme all'originale. (nel caso di Home banking va prodotta copia cartacea dell'estratto conto o della ricevuta, firmato dalla banca) 	importo di almeno 10.000 EUR, con un limite complessivo di acconti non superiore all'80% della spesa ammessa

	<ul style="list-style-type: none"> • scheda tecnico informativa (solo per le misure 226, 227 e 323/2) 	
Stato di avanzamento all'effettuazione di almeno la metà dei lavori e delle forniture	<ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione sullo stato di realizzazione di lavori e forniture a firma del direttore lavori • fatture quietanzate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, originali. <p>bonifici o mandati di pagamento quietanziati in copia conforme all'originale. (nel caso di Home banking va prodotta copia cartacea dell'estratto conto o della ricevuta, firmato dalla banca)</p>	Spesa ammessa in domanda superiore a 100.000 EUR, ovvero EUR 50.000 per i privati e le associazioni di proprietari privati.

Non è prevista la possibilità di liquidare acconti per le domande relative alle misure 122/a, 123/2 e 226/a.

Non è prevista la possibilità di concedere anticipi del contributo, in nessun caso.

25. Comprovazione e verifica:

Il controllo amministrativo delle spese sostenute e la verifica tecnica con sopralluogo verranno effettuati a cura del Servizio foreste e fauna. Gli enti pubblici e le associazioni dovranno anche presentare l'atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta. Per l'acquisto di attrezzature forestali è previsto il sopralluogo di verifica e controllo del bene in possesso del beneficiario. Per le azioni 323/1 e 323/2 (iniziative Natura 2000) il Servizio Foreste e fauna si avvale della verifica tecnica effettuata dal *Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale*.

Si procede inoltre, per la generalità dei casi, ad un controllo a campione delle autocertificazioni presentate, ai sensi della normativa provinciale in vigore.

26. Interventi realizzati direttamente dal Servizio foreste e fauna:

Gli interventi realizzati direttamente dal Servizio foreste e fauna nell'ambito del Piano di sviluppo rurale sono documentati e contabilizzati nell'ambito di attività del Funzionario Delegato, ai sensi della L.P. 7/1979 e s.m. (legge di contabilità) e relativo regolamento (DPGP 10/07/2000 N. 15-33/Leg), in quanto risultano presenti tutti gli elementi documentali e probatori della spesa richiesti dalla normativa europea.

27. Controlli e sanzioni:

Per quanto riguarda le procedure di controllo e sanzioni si rinvia alle disposizioni attuative del Decreto Ministeriale n. 20 marzo 2008, recepite ed attuate con deliberazione di Giunta Provinciale n. 270 del 13 febbraio 2009 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Autorità di gestione e dall'Organismo Pagatore.

28. Informazioni:

Eventuali informazioni e chiarimenti sul Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, misure forestali, possono essere richieste all'Ufficio Lavori forestali e filiera del

legno del Servizio Foreste e fauna, via Trener 3, 38121 TRENTO, telef. 0461 495984, fax 0461 495957, email: contributi.foreste@provincia.tn.it. Per le misure 323/1 e 323/2 il riferimento è costituito dall'Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000 del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale
Oppure consultando il sito internet all'indirizzo:
http://www.foreste.provincia.tn.it/modulistica/mod_index.htm

DISPOSIZIONI SPECIFICHE DI MISURA

	122	MIGLIORAMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
lettera	a	acquisto di macchine ed attrezzature forestali per proprietari aiuto in regime "de minimis" ai sensi Reg.(CE) n° 1998/2006

1	spese ammissibili e limitazioni
	<p>a) Acquisto di macchine e attrezzature specifiche per i lavori forestali e per migliorare i sistemi di misurazione e di vendita: per taglio, allestimento, esbosco, scortecciatura, triturazione, movimentazione e trasporto del materiale legnoso fino ai piazzali forestali, nonché per il trasporto di macchinari e attrezzature.</p> <p>a1) Acquisto di macchine e attrezzature per adeguamento e manutenzione della viabilità forestale.</p> <p>b) Acquisto di macchine ed attrezzature mobili per la trasformazione del materiale legnoso in bosco o nei piazzali forestali di deposito: segatronchi, fenditrici, sega-spaccalegna professionali, appuntapali.</p> <p>c) Acquisto di apparecchi ed attrezzature mobili per la misurazione del volume del materiale legnoso, lavorato dall'azienda; acquisto di dinamometri.</p> <p>d) Spese relative all'installazione di dispositivi per l'adeguamento delle macchine ai requisiti di legge e per miglioramenti in materia di sicurezza e di adattamento ai lavori forestali</p> <p><u>Non sono finanziabili le seguenti categorie di beni:</u> 1) veicoli per trasporto manodopera, 2) autocarri, 3) gru carica tronchi su autocarri, 4) macchine e attrezzature non conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro (CE) e di tutela dell'ambiente, 5) funi, carrucole e altri accessori e ricambi acquistati separatamente dalle relative macchine operatrici (esclusi quelli indicati al precedente punto d), 6) trattrici agricole di potenza inferiore a 50 kW (67 CV), 7) macchine che per dimensioni o altre caratteristiche creino un forte impatto ambientale negativo agli ecosistemi forestali alpini.</p> <p>Non sono ammesse operazioni di semplice sostituzione di mezzi/attrezzature in possesso dell'azienda (<i>vedasi paragrafo 12 parte generale</i>).</p> <p>Non sono finanziabili gli acquisti di macchine ed attrezzature usate.</p> <p>Sono compresi i mezzi per la movimentazione del legname allo scarico delle teleferiche.</p> <p>Per le trattrici agricole è posto un limite massimo di spesa ammissibile pari a 500 EUR per chilowatt e fino ad un massimo di 50.000 EUR.</p> <p>Limite massimo della spesa ammissibile 250.000 EUR per ogni beneficiario e anno.</p> <p>Limite "de minimis" di 200.000 EUR su 3 esercizi e per ciascun beneficiario.</p>

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
	<p>Proprietari forestali privati e loro associazioni, Comuni e/o loro associazioni, soggetti titolari della gestione forestale in base a contratto di affitto. E' necessario che la gestione riguardi una superficie boscata di almeno 100 ettari, avvenga in amministrazione diretta e almeno uno dei dipendenti addetti alla lavorazione (o il titolare) sia in possesso di patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali. Si deroga dagli obblighi di possesso del patentino e della gestione in amministrazione diretta nel caso di domande relative esclusivamente all'acquisto di macchine e attrezzature per adeguamento e manutenzione della viabilità forestale.</p>
3	requisiti e vincoli
	<p>Le proprietà forestali singole, di dimensione superiore a 100 ettari, devono disporre di un Piano di gestione aziendale ai sensi della Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11. I beni finanziati non possono essere alienati</p>

o utilizzati per scopi diversi da quello per cui sono stati finanziati per il periodo di 6 (sei) anni, dalla data dell'acquisto. Devono inoltre essere utilizzati in modo prevalente nell'ambito dei lavori forestali. E' consentito l'uso per altre attività fino a 3 mesi/anno, previa comunicazione al Dirigente del Servizio Foreste e fauna. Nei casi in cui, per motivi non predeterminabili si rendesse necessaria la sostituzione con mezzo più idoneo, è possibile chiedere al Dirigente del Servizio Foreste e fauna l'autorizzazione a trasferire i vincoli su un altro bene, purché questo sia della medesima tipologia, di nuova fabbricazione e di valore economico non inferiore al bene originario.

4	livello delle agevolazioni	35% della spesa ammessa nella generalità dei casi, 40% per l'acquisto di gru a cavo forestali e per l'acquisto di macchine ed attrezzature (trattori esclusi), che utilizzano oli idraulici biodegradabili.
----------	-----------------------------------	---

5	documentazione da allegare alla domanda
----------	--

Scheda tecnico-informativa 122/a.

Piano di miglioramento, con le modalità previste al punto 12. "acquisto di beni materiali" delle norme generali, consistente in una breve relazione tecnico/economica sull'investimento redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale. I contenuti minimali della relazione sono i seguenti: descrizione dettagliata dei beni oggetto dell'acquisto (con il supporto di documentazione tecnica) analisi degli aspetti gestionali in funzione del numero di addetti e del parco macchine già in dotazione; piano di ammortamento con dati gestionali realistici e considerazioni in merito alle prospettive dell'investimento; bilancio dell'azienda per la parte forestale prima e dopo l'investimento; dimostrazione dell'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o delle performance ambientali e di sicurezza; limitatamente all'acquisto di "cippatrici" definizione degli indicatori che l'azienda dovrà fornire negli anni successivi sui risultati dell'investimento. La Scheda tecnico-informativa 122/a, di cui al punto precedente, può essere usata quale parte integrante della relazione. Deve essere allegato il curriculum del tecnico a comprova dell'esperienza specifica .

n° 3 preventivi di spesa di ditte concorrenti e di diverse case costruttrici e relazione tecnico economica con le modalità indicate nella parte generale nel capitolo acquisto di beni materiali.

dichiarazione che i beni su cui verrà concesso il contributo non saranno adibiti ad usi diversi da quelli per cui sono stati finanziati, né verranno alienati o locati per il periodo di sei (6) anni, dalla data di acquisto.

6	priorità e graduatorie
----------	-------------------------------

Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio:
Domande presentate dalle associazioni forestali	3
Acquisto di macchine con bassi livelli di emissione: motori di fase successiva a quella obbligatoria per l'immatricolazione dei trattori agricoli (direttiva 2000/25 CE emendata dalla dir. 2005/13 CE)	3
Acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano oli idraulici biodegradabili	3
Acquisto di gru a cavo forestali, da parte di un'azienda dotata di personale con formazione specifica sull'uso delle gru a cavo	4
Azienda con almeno 3 dipendenti tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	2
Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1
Acquisto di dotazioni innovative per l'ambito di residenza (a livello di Ufficio Distrettuale Forestale)	1
Proprietari che hanno contratti in corso, relativi alla fornitura di legname, della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2
Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1

Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

7	documentazione da presentare per la liquidazione
	domanda di pagamento
	originale delle fatture quietanzate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente.
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato).

	122	MIGLIORAMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
lettera	b	costruzione e adeguamento di strade aziendali, costruzione di rimesse, magazzini, piazzali di stoccaggio e trattamento del legname grezzo

1	spese ammissibili e limitazioni
----------	--

Realizzazione di infrastrutture di carattere aziendale:

- costruzione e adeguamento della viabilità aziendale
- costruzione di rimesse e magazzini per il ricovero di macchine ed attrezzature forestali
- costruzione piazzali di stoccaggio e trattamento del legname grezzo e altre strutture per l'esbosco.

Il limite minimo per il finanziamento dell'intervento è pari a 5.000 EUR di spesa ritenuta ammissibile.

Per la costruzione e l'adeguamento della viabilità aziendale è previsto un limite di spesa ammissibile di 120.000 EUR/km. Nel caso di interventi minimi o di lunghezza inferiore al chilometro il limite è di 120.000 EUR, inteso sull'intera domanda. Limite di 350.000 EUR per beneficiario e per anno. Se il beneficiario è una associazione forestale il limite viene elevato a 400.000 EUR per anno. Non si finanziano il taglio ed esbosco del legname ricadente sulla traccia strada e i lavori di asfaltatura, ad eccezione di modesti raccordi con la viabilità esistente.

Per la costruzione di rimesse e magazzini, piazzali di stoccaggio e trattamento del legname grezzo e altre strutture per l'esbosco il limite massimo di spesa ammissibile è di 100.000 EUR per beneficiario e anno. Non sono inoltre ammesse operazioni di semplice sostituzione di immobili di proprietà dell'azienda (*vedasi cap. "12" parte generale*).

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
----------	---

Proprietari forestali privati e loro associazioni, Comuni (ASUC, Magnifica Comunità ed altri enti assimilati per legge) e loro associazioni, soggetti titolari della gestione forestale in base a un contratto di affitto o simile.

3	requisiti e vincoli
----------	----------------------------

Gli interventi dovranno essere compatibili con tutti gli strumenti di pianificazione esistenti, in particolare con le norme di conservazione della natura (Natura 2000, parchi e biotopi). La destinazione delle infrastrutture non potrà essere modificata per dieci (10) anni. Il procedimento di classificazione come viabilità forestale dovrà essere attivato entro un anno dalla data di ultimazione lavori. La classificazione non potrà essere modificata per dieci (10) anni. Dovrà essere effettuata la manutenzione ordinaria per almeno 5 anni.

4	livello delle agevolazioni
----------	-----------------------------------

- per costruzione viabilità aziendale (proprietari non associati):	50 % della spesa ammessa
- per costruzione viabilità aziendale (associazioni):	60 % della spesa ammessa
- per adeguamento viabilità (proprietari non associati):	50 % della spesa ammessa
- per adeguamento viabilità (associazioni):	60 % della spesa ammessa
- per costruzione rimesse o magazzini (proprietari singoli):	40 % della spesa ammessa
- per costruzione rimesse o magazzini (associazioni):	50 % della spesa ammessa
- per costruzione piazzali e altre strutture per l'esbosco (proprietari non associati):	50 % della spesa ammessa
- per costruzione piazzali e altre strutture per l'esbosco (associazioni):	60 % della spesa ammessa

5	documentazione da allegare alla domanda
	Scheda tecnico-informativa 122/b.
	Duplica copia del progetto definitivo, corredato dal computo metrico estimativo e da una relazione forestale specifica che valuti la funzionalità dell'intervento ai fini della valorizzazione del bosco, indicando i parametri di priorità individuati.
	Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e non intende presentare domanda di contributo.

6	priorità e graduatorie																																		
	Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:																																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Domande presentate dalle associazioni forestali</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Proprietari che hanno contratti in corso di fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m³/anno</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Rapporto "<i>superficie forestale servita/km strada</i>" compreso fra 50 e 100 ha/km</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Rapporto "<i>superficie forestale servita/km strada</i>" superiore a 100 ha/km</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Iniziative che permettono l'esbosco di più di 1.000 m³ di legname o legna da ardere nel decennio</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Iniziative che permettono la realizzazione di interventi colturali per il miglioramento della stabilità del bosco su oltre 20 ha</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Presenza di un piano della viabilità aziendale che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Rimesse e magazzini realizzati prevalentemente con legno certificato</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Iniziative che permettono l'accatastamento di più di 2000 m³ di legname</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Iniziative che permettono l'accatastamento da più di 1000 m³ fino a 2000 m³ di legname</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td colspan="2">In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.</td> </tr> </tbody> </table>		punteggio	Domande presentate dalle associazioni forestali	3	Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2	Proprietari che hanno contratti in corso di fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2	Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1	Rapporto " <i>superficie forestale servita/km strada</i> " compreso fra 50 e 100 ha/km	1	Rapporto " <i>superficie forestale servita/km strada</i> " superiore a 100 ha/km	2	Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1	Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3	Iniziative che permettono l'esbosco di più di 1.000 m ³ di legname o legna da ardere nel decennio	1	Iniziative che permettono la realizzazione di interventi colturali per il miglioramento della stabilità del bosco su oltre 20 ha	2	Presenza di un piano della viabilità aziendale che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4	Rimesse e magazzini realizzati prevalentemente con legno certificato	4	Iniziative che permettono l'accatastamento di più di 2000 m ³ di legname	3	Iniziative che permettono l'accatastamento da più di 1000 m ³ fino a 2000 m ³ di legname	2	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1	In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	
	punteggio																																		
Domande presentate dalle associazioni forestali	3																																		
Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2																																		
Proprietari che hanno contratti in corso di fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2																																		
Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1																																		
Rapporto " <i>superficie forestale servita/km strada</i> " compreso fra 50 e 100 ha/km	1																																		
Rapporto " <i>superficie forestale servita/km strada</i> " superiore a 100 ha/km	2																																		
Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1																																		
Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3																																		
Iniziative che permettono l'esbosco di più di 1.000 m ³ di legname o legna da ardere nel decennio	1																																		
Iniziative che permettono la realizzazione di interventi colturali per il miglioramento della stabilità del bosco su oltre 20 ha	2																																		
Presenza di un piano della viabilità aziendale che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4																																		
Rimesse e magazzini realizzati prevalentemente con legno certificato	4																																		
Iniziative che permettono l'accatastamento di più di 2000 m ³ di legname	3																																		
Iniziative che permettono l'accatastamento da più di 1000 m ³ fino a 2000 m ³ di legname	2																																		
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1																																		
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.																																			

7	documentazione da presentare per la liquidazione
	domanda di pagamento
	originale delle fatture quietanzate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale dei mandati di pagamento quietanzati)
	contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione
	per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.

8	definizioni e specifiche
----------	---------------------------------

Piazzali aziendali:	tutti i piazzali per lo stoccaggio e trattamento del legname grezzo utilizzati dal solo richiedente, sia quelli di pertinenza al magazzino o rimessa aziendale, sia lungo la viabilità forestale o all'imbocco di essa.
Area servita dalla strada	superficie direttamente collegata alla strada: si considera la possibilità di esbosco con trattore o teleferica, escludendo le aree che sono già servite da viabilità esistente.

	123/2	VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI
lettera	a	acquisto di macchine ed attrezzature forestali (ditte utilizzatrici)

aiuto in regime "de minimis" ai sensi Reg.(CE) n° 1998/2006

1	spese ammissibili e limitazioni
	<p>a) Acquisto di macchine e attrezzature specifiche per taglio, allestimento, esbosco, scortecciatura, triturazione, imballatura della ramaglia, movimentazione e trasporto del materiale legnoso fino ai piazzali forestali di deposito, nonché per il trasporto di macchinari e attrezzature.</p> <p>b) Acquisto di macchine ed attrezzature mobili per la trasformazione del materiale legnoso in bosco o nei piazzali forestali di deposito: segatronchi, fenditrici, sega-spaccalegna professionali, appuntapali.</p> <p>c) Acquisto di dinamometri per la misurazione del volume del materiale legnoso, lavorato dall'azienda.</p> <p>d) Macchine per l'esecuzione di interventi di miglioramento ambientale quali frese trinciatrici per la triturazione del materiale destinato a restare in loco</p> <p>e) Spese relative all'installazione di dispositivi per l'adeguamento delle macchine ai requisiti di legge e per miglioramenti in materia di sicurezza e di adattamento ai lavori forestali</p>
	Nel periodo di validità del Psr è possibile il finanziamento di non più di una imballatrice di rami per singola ditta
	Il finanziamento è riservato alle microimprese, come definite dalla raccomandazione della Commissione C(2003) 1422 del 6.5.03: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
	Non sono finanziabili le seguenti categorie di beni: 1) veicoli per trasporto manodopera, 2) autocarri, 3) gru carica tronchi su autocarri, 4) macchine e attrezzature non conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro (CE) e di tutela dell'ambiente, 5) funi, carrucole e altri accessori e ricambi acquistati separatamente dalle relative macchine operatrici (esclusi quelli indicati al precedente punto d), 6) trattrici agricole di potenza inferiore a 50 kW (67 CV), 7) macchine che per dimensioni o altre caratteristiche creino un forte impatto ambientale negativo agli ecosistemi forestali alpini.
	Non sono ammesse operazioni di semplice sostituzione di mezzi/attrezzature in possesso dell'azienda (<i>vedasi cap. "12" parte generale</i>).
	Non sono finanziabili gli acquisti di macchine ed attrezzature usate. Fanno eccezione macchine speciali di elevato costo quali imballatrici di ramaglie, harvester, forwarder. e skidder In questi casi la relazione del tecnico deve valutare espressamente il valore della macchina usata in relazione alle sue caratteristiche e ai prezzi di mercato.
	Sono compresi i mezzi per la movimentazione del legname allo scarico delle teleferiche.
	Per le trattrici agricole è posto un limite massimo di spesa ammissibile pari a 500 EUR per chilowatt, fino ad un massimo di 50.000 EUR.
	Il limite minimo per il finanziamento della domanda è pari a 5.000 EUR di spesa ritenuta ammissibile.
	Limite massimo della spesa ammissibile 250.000 EUR per ogni beneficiario e anno.
	Limite "de minimis" di 200.000 EUR su 3 esercizi e per ciascun beneficiario.

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
<p>a) Imprese boschive artigiane singole o associate, dove almeno uno degli addetti alla lavorazione sia in possesso di patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali;</p> <p>b) Imprese boschive di ogni fattispecie, singole o associate, che operano nel settore del legno per energia limitatamente alle attrezzature di trasformazione dei residui delle utilizzazioni.</p>	<p>In entrambi i casi a) e b) il sostegno è limitato alle microimprese. Sono escluse le imprese che esercitano anche attività di prima lavorazione del legno (segherie). Sono escluse le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244702).</p>
<p>Fermo restando quanto previsto dalla definizione comunitaria delle microimprese, piccole imprese e medie imprese (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 – 2003/361/CE) al fine di evitare abusi della stessa non sono comunque considerate microimprese le imprese che, pur configurandosi come tali alla data di presentazione della domanda, abbiano acquisito tale dimensione a seguito di operazioni di scissione o trasformazione di piccole imprese, intervenute nel corso dei 3 anni precedenti a decorrere da tale data.</p>	
3	requisiti e vincoli
<p>I beni finanziati non possono essere alienati o utilizzati per scopi diversi da quello per cui sono stati finanziati per il periodo di 6 (sei) anni, dalla data dell' acquisto. Devono inoltre essere utilizzati in modo prevalente nelle attività di gestione forestale di taglio, allestimento, esbosco e cippatura di materiale di origine forestale (residui di utilizzazione). E' ammesso un impiego temporaneo nelle varie attività di gestione e manutenzione dei patrimoni forestali. E' consentito l'uso per altre attività fino a 3 mesi/anno, nei periodi di sospensione dei lavori forestali, previa comunicazione al Dirigente del Servizio Foreste e fauna. Nei casi in cui, per motivi non predeterminabili, si rendesse necessaria la sostituzione con mezzo più idoneo, è possibile chiedere al Dirigente del Servizio Foreste e fauna l'autorizzazione a trasferire i vincoli su un altro bene, purché questo sia della medesima tipologia, di nuova fabbricazione e di valore economico non inferiore al bene originario. È consentito il noleggio a caldo delle attrezzature (con operatore dell'impresa beneficiaria) per attività forestali. Il noleggio a freddo ad altre ditte è ammesso solo in circostanze particolari e previa autorizzazione del Servizio Foreste e Fauna.</p>	
4	<p>livello delle agevolazioni</p> <p>35% della spesa ammessa nella generalità dei casi, 40% per l'acquisto di gru a cavo forestali e processori o harvester "ad elevata mobilità su terreni ripidi e fortemente accidentati", di mezzi e attrezzature innovativi a livello provinciale e di macchine ed attrezzature, esclusi i trattori, che utilizzano oli idraulici biodegradabili.</p> <p>Il livello di agevolazione per i mezzi usati è per tutti i casi il 35%</p>
5	documentazione da allegare alla domanda
<p>Scheda tecnico-informativa 123/2 a</p> <p><u>Piano di miglioramento</u>, con le modalità previste al punto 12. “acquisto di beni materiali” delle norme generali, consistente in una breve relazione tecnico/economica sull'investimento redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale. I contenuti minimali della relazione sono i seguenti: descrizione dettagliata dei beni oggetto dell'acquisto (con il supporto di documentazione tecnica), analisi degli aspetti gestionali in funzione del numero di addetti e del parco macchine già in dotazione; piano di ammortamento con dati gestionali realistici e considerazioni in merito alle prospettive dell'investimento; dimostrazione dell'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o delle performance ambientali e di sicurezza; limitatamente all'acquisto di “cippatrici” definizione degli indicatori che l'azienda dovrà fornire negli anni successivi sui risultati dell'investimento. Deve essere allegato il curriculum del tecnico a comprova dell'esperienza specifica.</p>	

Il piano suddetto verrà redatto secondo uno schema predisposto dal Servizio Foreste e fauna, nel quale viene dimostrato l'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o il miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza. La breve relazione tecnico/economica e la Scheda tecnico-informativa 123/2 a, di cui al punto precedente, possono essere usate quali parti integranti del Piano di miglioramento.

n° 3 preventivi di spesa di ditte concorrenti e di diverse case costruttrici e relazione tecnico economica con le modalità indicate nella parte generale nel capitolo acquisto di beni materiali.

dichiarazione che i beni su cui verrà concesso il contributo non saranno adibiti ad usi diversi da quelli per cui sono stati finanziati, né verranno alienati o locati per il periodo di sei (6) anni, dalla data di acquisto.

6 **priorità e graduatorie**

Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:

	punteggio:
Acquisto di dotazioni innovative per l'ambito di residenza (a livello di Ufficio Distrettuale Forestale)	1
Aziende con contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2
Azienda in possesso di certificazione di qualità	1
Azienda con attività forestale esclusiva, risultante dall'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	3
Azienda con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	3
Acquisto di macchine con bassi livelli di emissione: motori di fase successiva a quella obbligatoria per l'immatricolazione dei trattori agricoli (direttiva 2000/25 CE emendata dalla dir. 2005/13 CE)	3
Acquisto di gru a cavo forestali, da parte di un'azienda dotata di personale con formazione specifica sull'uso delle gru a cavo	4
Acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano oli idraulici biodegradabili	3
Azienda in possesso di certificazione di catena di custodia	1
Presenza di personale femminile all'interno dell'azienda	2
Azienda di neo formazione (istituita nell'anno di presentazione della domanda), con esclusione di quelle derivanti da trasformazione di ditte preesistenti	3
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

7 **documentazione da presentare per la liquidazione**

domanda di pagamento

originale delle fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzate

documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli

enti pubblici da copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato)

	123/2	VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI
lettera	B	costruzione di rimesse, magazzini e acquisto di attrezzature per il miglioramento della gestione aziendale, da parte di imprese boschive aiuto in regime "de minimis" ai sensi Reg.(CE) n° 1998/2006

1	spese ammissibili e limitazioni
	a) Costruzione di rimesse e magazzini per il ricovero di attrezzature forestali e siti di stoccaggio di cippato forestale.
	b) Acquisto di apparecchi ed attrezzature mobili per la misurazione del volume del materiale legnoso.
	Il limite minimo per il finanziamento della domanda è pari a 5.000 EUR di spesa ritenuta ammissibile.
	Limite di spesa massima ammissibile di 100.000 EUR per beneficiario e anno.
	Non sono ammissibili le spese per investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso (<i>vedasi cap. 12 parte generale</i>).
	Limite "de minimis" di 200.000 EUR di contributi aggiuntivi su 3 esercizi e per ciascun beneficiario.

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
	Imprese boschive singole o associate, dove almeno uno degli addetti alla lavorazione sia in possesso di patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali. Il sostegno è limitato alle microimprese. Sono escluse le imprese che esercitano anche attività di prima lavorazione del legno (segherie). Sono escluse le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244702)
	Fermo restando quanto previsto dalla definizione comunitaria delle microimprese, piccole imprese e medie imprese (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 – 2003/361/CE) al fine di evitare abusi della stessa non sono comunque considerate microimprese le imprese che, pur configurandosi come tali alla data di presentazione della domanda, abbiano acquisito tale dimensione a seguito di operazioni di scissione o trasformazione di piccole imprese intervenute nel corso dei 3 anni precedenti a decorrere da tale data

3	requisiti e vincoli
	La destinazione delle infrastrutture non potrà essere modificata per almeno quindici (15) anni, i beni mobili non possono essere alienati o utilizzati per scopi diversi da quello per cui sono stati finanziati per il periodo di 6 (sei) anni, dalla data dell' acquisto.

4	livello delle agevolazioni
	- per costruzione rimesse o magazzini: 30 % della spesa ammessa
	- per l'acquisto di apparecchi ed attrezzature per la misurazione del legname, compresi i relativi software: 40 % della spesa ammessa

5	documentazione da allegare alla domanda
	Scheda tecnico-informativa 123/2b

<p>Piano di miglioramento consistente in una breve relazione tecnico/economica sull'investimento redatta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale. I contenuti minimali sono i seguenti: descrizione dettagliata dei beni oggetto dell'acquisto (con il supporto di documentazione tecnica) analisi degli aspetti gestionali in funzione del numero di addetti e del parco macchine già in dotazione; piano di ammortamento con dati gestionali realistici e considerazioni in merito alle prospettive dell'investimento; dimostrazione dell'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o delle performance ambientali e di sicurezza; definizione degli indicatori che l'azienda dovrà fornire negli anni successivi sui risultati dell'investimento. Deve essere allegato il curriculum del tecnico a comprova dell'esperienza specifica.</p>
<p>Il piano suddetto verrà redatto secondo uno schema predisposto dal Servizio Foreste e fauna, nel quale viene dimostrato l'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o il miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza. La breve relazione tecnico/economica e la Scheda tecnico-informativa 123/2 b, di cui al punto precedente, possono essere usate quali parti integranti del Piano di miglioramento.</p>
<p>Nel caso di acquisto apparecchi ed attrezzature, n° 3 preventivi di spesa, di ditte concorrenti, per ciascun bene di cui si richiede il contributo, nella generalità dei casi.</p>
<p>Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, nella relazione dovrà essere data specifica attestazione che giustifichi l'impossibilità ad individuare ditte concorrenti.</p>
<p>Per la costruzione di rimesse e magazzini: progetto definitivo in duplice copia correata da computo metrico estimativo e dalla relazione tecnica</p>
<p>Dichiarazione che i beni su cui verrà concesso il contributo non saranno adibiti ad usi diversi da quelli per cui sono stati finanziati, né verranno alienati o locati per il periodo di almeno quindici (15) anni, nel caso di beni immobili e per almeno sei (6) anni, dalla data di acquisto, nel caso di beni mobili quali l'acquisto di apparecchi ed attrezzature.</p>

6	priorità e graduatorie	
	Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
		punteggio
	Aziende con contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2
	Aziende in possesso di certificazione di qualità	1
	Aziende con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	3
	Rimesse e magazzini realizzati prevalentemente con legno certificato	4
	Azienda con attività forestale esclusiva, risultante dall'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	3
	Aziende in possesso di certificazione di catena di custodia	2
	Aziende di neo formazione (istituite nell'anno di presentazione della domanda), con esclusione di quelle derivanti da trasformazione di ditte preesistenti	1
	Presenza di personale femminile all'interno dell'azienda	2
	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti P.S.R., nel settore forestale	1
	in via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

7	documentazione da presentare per la liquidazione
	domanda di liquidazione
	originale delle fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato).

MISURA	125.4	INFRASTRUTTURE PER LA SILVICOLTURA
lettera	A1	realizzazione di strade forestali sovraziendali

1	spese ammissibili e limitazioni	
	<p>Il limite minimo per il finanziamento dell'intervento è pari ad EUR 5.000 di spesa ritenuta ammissibile.</p> <p>Per la costruzione della viabilità sovraziendale il limite massimo di spesa ammissibile è pari ad 200.000 EUR/km. Nel caso di interventi puntuali o di lunghezza inferiore al chilometro il limite è di 200.000 EUR, per intervento. Limite di 400.000 EUR per beneficiario e per anno; se il beneficiario è una associazione forestale il limite viene elevato a EUR 500.000. Non viene finanziato il taglio ed esbosco del legname ricadente sulla traccia strada. e i lavori di asfaltatura, ad eccezione di modesti raccordi con la viabilità esistente.</p>	
2	soggetti ammessi alle agevolazioni	
	<p>Proprietari pubblici, associazioni di proprietari di boschi e proprietari forestali associati ; Servizio Foreste e fauna con l'esclusione delle proprietà costituenti il demanio pubblico Provinciale, Regionale e Statale. Sono esclusi i proprietari privati singoli.</p>	
3	requisiti e vincoli	
	<p>Gli interventi dovranno essere compatibili con tutti gli strumenti di pianificazione esistenti, in particolare con le norme di conservazione della natura (Natura 2000, parchi e biotopi). La destinazione delle infrastrutture non potrà essere modificata per dieci (10) anni. Le strade devono essere liberamente accessibili al transito non motorizzato. Dovrà essere garantito l'accesso ai proprietari confinanti per esigenze di gestione delle loro proprietà, anche per eventuali prolungamenti a scopo forestale dell'arteria stradale. Il procedimento di classificazione come viabilità forestale dovrà essere attivato entro un anno dalla data di ultimazione lavori. La classificazione non potrà essere modificata per dieci (10) anni. Dovrà essere effettuata la manutenzione ordinaria per almeno 5 anni</p>	
4	livello delle agevolazioni	
	- per costruzione viabilità sovraziendale (proprietari singoli):	50 % della spesa ammessa
	- per costruzione viabilità sovraziendale (proprietari congiunti):	60 % della spesa ammessa
	- per costruzione viabilità sovraziendale (associazioni):	70 % della spesa ammessa
5	documentazione da allegare alla domanda	
	<p>Scheda tecnico-informativa 125.4 A1</p> <p>duplice copia del progetto definitivo, corredato dal computo metrico estimativo e da una relazione forestale specifica che valuti la funzionalità dell'intervento ai fini della valorizzazione del bosco e indichi i parametri di priorità individuati.</p>	

6 priorità e graduatorie	
Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio:
Domande presentate dalle associazioni forestali	3
Iniziativa realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2
Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
Proprietari che hanno contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	1
Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3
Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e individui le priorità;	4
Iniziativa realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti;	1
Rapporto “ <i>superficie forestale servita/km strada</i> ” compreso fra 50 e 100 ha/km	1
Rapporto “ <i>superficie forestale servita/km strada</i> ” superiore a 100 ha/km	2
Iniziativa che permettano l'esbosco di più di 1.000 m ³ di legname o legna da ardere nel decennio	2
Iniziativa che permettano la realizzazione di interventi colturali per il miglioramento della stabilità del bosco su oltre 20 ha	2
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

7 documentazione da presentare per la liquidazione	
domanda di pagamento;	
originale delle fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente;	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici da copia conforme del mandato di pagamento quietanzato);	
contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione;	
per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.	

8 definizioni e specifiche	
Proprietari congiunti sono coloro che si accordano formalmente per la realizzazione di un intervento o per la gestione di una strada forestale che interessa più proprietà. Società di fatto e Consorzi di Miglioramento Fondiario sono considerati proprietari forestali congiunti.	
superficie servita dalla strada	superficie direttamente collegata alla strada; si considera la possibilità di esbosco con trattore o teleferica, escludendo le aree che sono già servite da viabilità esistente.

	125.4	INFRASTRUTTURE PER LA SILVICOLTURA
lettera	A2	interventi sulla viabilità sovraziendale esistente per adeguarla alle esigenze della selvicoltura naturalistica e della meccanizzazione compatibile

1	spese ammissibili e limitazioni
	<p>Il limite minimo per il finanziamento dell'intervento è pari ad EUR 5.000 di spesa ritenuta ammissibile.</p> <p>Per l'adeguamento della viabilità sovraziendale il limite massimo di spesa ammissibile è pari 120.000 EUR/km. Nel caso di interventi puntuali o di lunghezza inferiore al km il limite è di 120.000 EUR , per intervento. Limite di 300.000 EUR per beneficiario e per anno; se il beneficiario è una associazione forestale il limite viene elevato a 400.000 EUR per anno. Non viene finanziato il taglio ed esbosco del legname ricadente sulla traccia strada e i lavori di asfaltatura, ad eccezione di modesti raccordi con la viabilità esistente.</p>

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
	Proprietari pubblici e associazioni di proprietari di boschi; Servizio Foreste e fauna con l'esclusione delle proprietà costituenti il demanio pubblico Provinciale, Regionale e Statale. Sono esclusi i proprietari privati singoli.

3	requisiti e vincoli
	Gli interventi dovranno essere compatibili con tutti gli strumenti di pianificazione esistenti, in particolare con le norme di conservazione della natura (Natura 2000, parchi e biotopi). La classificazione come strada forestale non potrà essere modificata per dieci (10) anni. Le strade devono essere liberamente accessibili al transito non motorizzato. Dovrà essere garantito l'accesso ai proprietari confinanti per le esigenze di gestione delle loro proprietà e anche per eventuali futuri prolungamenti dell'arteria forestale. Dovrà essere effettuata la manutenzione ordinaria per almeno 5 anni

4	livello delle agevolazioni						
	<table border="1"> <tr> <td>- per adeguamento viabilità sovraziendale (proprietari singoli):</td> <td>60 % della spesa ammessa</td> </tr> <tr> <td>- per adeguamento viabilità sovraziendale (proprietari congiunti):</td> <td>70 % della spesa ammessa</td> </tr> <tr> <td>- per adeguamento viabilità sovraziendale (associazioni):</td> <td>80 % della spesa ammessa</td> </tr> </table>	- per adeguamento viabilità sovraziendale (proprietari singoli):	60 % della spesa ammessa	- per adeguamento viabilità sovraziendale (proprietari congiunti):	70 % della spesa ammessa	- per adeguamento viabilità sovraziendale (associazioni):	80 % della spesa ammessa
- per adeguamento viabilità sovraziendale (proprietari singoli):	60 % della spesa ammessa						
- per adeguamento viabilità sovraziendale (proprietari congiunti):	70 % della spesa ammessa						
- per adeguamento viabilità sovraziendale (associazioni):	80 % della spesa ammessa						

5	documentazione da allegare alla domanda
	<p>Scheda tecnico-informativa 125.4 A2;</p> <p>duplice copia del progetto definitivo, corredato dal computo metrico estimativo e da una relazione forestale specifica che valuti la funzionalità dell'intervento ai fini della valorizzazione del bosco e individui i parametri di priorità indicati.</p>

6	priorità e graduatorie								
	Viene inoltre effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>punteggio:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Domande presentate dalle associazioni forestali</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>		punteggio:	Domande presentate dalle associazioni forestali	3	Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2	Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
	punteggio:								
Domande presentate dalle associazioni forestali	3								
Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2								
Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1								

Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	1
Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3
Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4
Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1
Rapporto “superficie forestale servita/km strada” compreso fra 50 e 100 ha/km	1
Rapporto “superficie forestale servita/km strada” superiore 100 ha/km	2
Iniziative che permettano l'esbosco di più di 10.000 m ³ di legname nel decennio	2
Iniziative che permettano l'esbosco da più di 5.000 fino a 10.000 m ³ di legname nel decennio	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

7	documentazione da presentare per la liquidazione
	domanda di pagamento
	originale delle fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente;
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato)
	contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione
	per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.

definizioni e specifiche	
Proprietari congiunti sono coloro che si accordano formalmente per la realizzazione di un intervento o per la gestione di una strada forestale che interessa più proprietà. Società di fatto e Consorzi di Miglioramento Fondiario sono considerati proprietari forestali congiunti.	
superficie servita dalla strada	superficie direttamente collegata alla strada; si considera la possibilità di esbosco con trattore o teleferica, escludendo le aree che sono già servite da viabilità esistente.

	125.4	INFRASTRUTTURE PER LA SILVICOLTURA
lettera	A3	piazzali sovraziendali per lo stoccaggio dei prodotti e altre infrastrutture per l'esbosco, quali sostegni per teleferiche

1	spese ammissibili e limitazioni
	Il limite minimo per il finanziamento dell'intervento è pari a 5.000 EUR di spesa ritenuta ammissibile. Per i piazzali sovraziendali per lo stoccaggio dei prodotti e per le altre infrastrutture per l'esbosco il limite massimo di spesa ammissibile è pari a 100.000 EUR per beneficiario e anno.

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
	Proprietari pubblici e associazioni di proprietari di boschi; Servizio Foreste e fauna con l'esclusione delle proprietà costituenti il demanio pubblico Provinciale, Regionale e Statale. Sono esclusi i proprietari privati singoli.

3	requisiti e vincoli
	Gli interventi dovranno essere compatibili con tutti gli strumenti di pianificazione esistenti, in particolare con le norme di conservazione della natura (Natura 2000, parchi e biotopi).

4	livello delle agevolazioni				
	<table border="1"> <tr> <td>- per piazzali sovraziendali e altre infrastrutture per l'esbosco (proprietari congiunti):</td> <td>60 % della spesa ammessa</td> </tr> <tr> <td>- per piazzali sovraziendali e altre infrastrutture per l'esbosco (associazioni):</td> <td>80 % della spesa ammessa</td> </tr> </table>	- per piazzali sovraziendali e altre infrastrutture per l'esbosco (proprietari congiunti):	60 % della spesa ammessa	- per piazzali sovraziendali e altre infrastrutture per l'esbosco (associazioni):	80 % della spesa ammessa
- per piazzali sovraziendali e altre infrastrutture per l'esbosco (proprietari congiunti):	60 % della spesa ammessa				
- per piazzali sovraziendali e altre infrastrutture per l'esbosco (associazioni):	80 % della spesa ammessa				

5	documentazione da allegare alla domanda
	Scheda tecnico-informativa 125.4 A3; duplice copia del progetto definitivo, corredato dal computo metrico estimativo e da una relazione forestale specifica che valuti la funzionalità dell'intervento ai fini della valorizzazione del bosco e individui i parametri di priorità indicati.

6	priorità e graduatorie																		
	Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>punteggio:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Domande presentate dalle associazioni forestali</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m³/anno</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Iniziative che permettano l'accatastamento di più di 2000 m³ di legname</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Iniziative che permettano l'accatastamento da più di 1000 m³ fino a 2000 m³ di legname</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		punteggio:	Domande presentate dalle associazioni forestali	3	Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2	Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1	Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	1	Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4	Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1	Iniziative che permettano l'accatastamento di più di 2000 m ³ di legname	3	Iniziative che permettano l'accatastamento da più di 1000 m ³ fino a 2000 m ³ di legname	2
	punteggio:																		
Domande presentate dalle associazioni forestali	3																		
Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2																		
Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1																		
Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	1																		
Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4																		
Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1																		
Iniziative che permettano l'accatastamento di più di 2000 m ³ di legname	3																		
Iniziative che permettano l'accatastamento da più di 1000 m ³ fino a 2000 m ³ di legname	2																		

Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

7	documentazione da presentare per la liquidazione
	domanda di pagamento;
	originale delle fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente;
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato).
	contabilità finale corredata dal certificato di regolare esecuzione;
	per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.
	definizioni e specifiche
	Proprietari congiunti sono coloro che si accordano formalmente per la realizzazione di un intervento o per la gestione di una strada forestale che interessa più proprietà. Società di fatto e Consorzi di Miglioramento Fondiario sono considerati proprietari forestali congiunti.

MISURA	226	RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI
lettera	a	interventi di recupero dei popolamenti forestali distrutti da uragani, incendi o inondazioni

1	spese ammissibili e limitazioni			
<p>Sono ammesse le maggiori spese sostenute per recuperare il legname derivante da popolamenti forestali distrutti da uragani, incendi o inondazioni. La maggiore spesa è calcolata sulla base della seguente "Tabella del costo medio annuo parametrizzato delle utilizzazioni boschive"; inglobata nella Scheda tecnico-informativa 226/a . Il limite massimo della spesa ammissibile per richiedente e per anno di finanziamento è di EUR 200.000.</p>				
Tabella del costo medio annuo parametrizzato delle utilizzazioni boschive				
calcolo del valore della spesa ammessa per metro cubo netto:		A x B x C x D x E		
A	costo medio per metro cubo stabilito annualmente dalla Giunta Provinciale			
		uragano/ alluvione	incendio	
B	percentuale per calcolo maggiore spesa	20%	50%	
C	parametro estensione del danno	se concentrato	1	1
		se diffuso	1,3	1
D	parametro modalità di esbosco	se verricello forwarder	1	1
		se gru a cavo	1,3	1,3
E	parametro del grado di danneggiamento del materiale	se basso	1	1
		se elevato	1,2	2
<p>L'intervento non è cumulabile, né alternativamente finanziabile con i benefici previsti da leggi provinciali in materia di contributi sulle utilizzazioni boschive.</p>				

2	soggetti ammessi alle agevolazioni		
<p>Proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; titolari della gestione in base a un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006.</p>			

3 requisiti e vincoli
Si considera provocato da uragano il danno al patrimonio forestale che interessa una superficie complessiva di oltre 10 ha o una massa totale di oltre 3.000 m ³ . stimati in sede di assegno, riferiti al singolo evento calamitoso, che può interessare più proprietari forestali. L'evento sarà individuato da specifica relazione del Servizio Foreste e fauna, con indicazione della stima dei quantitativi, dei proprietari e delle superfici coinvolte. Sarà cura del singolo proprietario inoltrare domanda di contributo relativa alla sua proprietà. Il recupero delle piante danneggiate dovrà avvenire in modo tale da permettere una successiva agevole ricostituzione dei popolamenti forestali. La domanda di contributo deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori di recupero legname.

4 livello delle agevolazioni	75% del maggior costo ammissibile
-------------------------------------	--

5 documentazione da allegare alla domanda
relazione predisposta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale, oppure dal custode forestale dell'ente proprietario, nella quale viene valutato, quantificato e localizzato il danno complessivo.
progetto di taglio o verbale d'assegno corredato da una corografia della zona interessata relativo al singolo beneficiario. Il verbale d'assegno deve indicare la superficie percorsa e il volume netto presunto.
Scheda tecnico-informativa 226/a aggiornata con i dati del verbale di misurazione
verbale di misurazione del legname recuperato al netto della corteccia e al lordo di eventuali tarizzi, da presentare prima della scadenza del bando
nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e che non intende presentare domanda di contributo.
La domanda va presentata prima dell'inizio lavori, in qualsiasi momento dell'anno. Verrà però inserita in graduatoria, per l'ammissione a finanziamento, nel primo bando successivo alla data di presentazione del verbale di misurazione.

6 priorità e graduatorie	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Domanda relativa ad interventi che saranno realizzati direttamente dai proprietari (sistema di vendita legname "allestito")	2
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

7 documentazione da presentare per la liquidazione
domanda di pagamento
verbale di collaudo redatto dal Servizio Foreste e fauna o certificato di regolare esecuzione; per i proprietari privati: attestazione del Servizio Foreste e fauna o del custode forestale di zona attestante il recupero di tutto il materiale accidentato assegnato.

	226	RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI
lettera	b	interventi di ricostituzione e rinaturalizzazione boschiva a seguito di calamità naturali o incendi

1	spese ammissibili e limitazioni
----------	--

Sono ammesse le spese sostenute per interventi di ricostituzione boschiva di aree degradate da calamità naturali o incendi. Tali spese comprendono: la messa a dimora delle piante e la realizzazione di eventuali strutture per la protezione delle stesse (recinzioni). Il finanziamento dell'acquisto delle piante sarà ammesso solo nel caso in cui non ci sia disponibilità delle specie e delle quantità richieste presso i vivai provinciali. Si precisa che presso i vivai della Provincia le piante vengono fornite gratuitamente ad Enti e privati che ne facciano richiesta. Possono essere collocate a dimora non più di 1.000 piantine per ettaro ed il limite massimo di spesa per ciascun intervento è di 2.500 EUR/ha.

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
----------	---

Proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; titolari della gestione in base a un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006;

3	requisiti e vincoli
----------	----------------------------

I rimboschimenti dovranno essere realizzati a gruppi e dovranno integrarsi all'evoluzione naturale. Dovranno essere messe a dimora piante di almeno due specie diverse. Nel caso in cui le piante non siano disponibili presso i vivai provinciali, potrà essere finanziato il loro acquisto presso vivai privati solo per specie autoctone in sintonia con le caratteristiche fitogeografiche e stagionali del luogo e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 386/2003 relativo alla regione di provenienza del materiale di propagazione. La destinazione d'uso non potrà essere modificata per almeno 20 anni e la manutenzione degli interventi dovrà essere effettuata per un minimo di 5 anni;

4	livello delle agevolazioni	75% del costo totale ammissibile e 90% in caso di gestione associata
----------	-----------------------------------	---

5	documentazione da allegare alla domanda	
----------	--	--

Scheda tecnico-informativa 226/b

progetto in duplice copia con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico abilitato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale, articolata secondo le specifiche voci operative

Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione: copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e che non intende presentare domanda di contributo

Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che si intende eseguire in economia l'intervento. *(Vedasi punto 15 delle disposizioni generali).*

6 priorità e graduatorie	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Progetti che prevedano la costituzione di boschi misti e reintroduzione di specie accessorie	3
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

7 documentazione da presentare per la liquidazione	
domanda di pagamento	
originale delle fatture quietanziate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente;	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici da copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato)	
contabilità finale completa corredata dal certificato di regolare esecuzione	
per proprietari pubblici, associazioni e proprietari a nome collettivo: atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta	
Nel caso di approvvigionamento di postime forestale da vivai esterni al Servizio Foreste e fauna si dovrà produrre certificato di provenienza ai sensi del Decreto Legislativo 386/2003	

MISURA	226	RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI
	c	investimenti per il miglioramento della stabilità del bosco

1	spese ammissibili e limitazioni
----------	--

Sono ammesse le spese sostenute per interventi di miglioramento strutturale, primi interventi di avviamento all'alto fusto in boschi cedui, i diradamenti in perticaia di latifoglie, i diradamenti in perticaia giovane di conifere e gli avviamenti di latifoglie sottofustaia. Non sono ammissibili spese per spalcatore, ripuliture e per l'esbosco del materiale legnoso. E' ammesso un solo intervento nel periodo di programmazione (2007-2013) sulla stessa superficie. Limite massimo di 150.000 EUR di spesa ammissibile per beneficiario e per anno, con un limite massimo di 4.500 EUR ad ettaro per intervento. Limite quantitativo minimo di un ettaro per domanda

Il Servizio Foreste e fauna predispone una scheda tecnica interventi colturali che riporta gli interventi ammessi e i relativi importi della spesa ammissibile. Consultabile dal sito internet.

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
----------	---

Proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; titolari della gestione in base a un contratto vigente; il Servizio Foreste e fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006

3	requisiti e vincoli
----------	----------------------------

Progettazione degli interventi di prevenzione in sintonia con gli strumenti di pianificazione forestale. Prima di iniziare i lavori deve essere redatto un progetto di taglio/verbale di assegno. La destinazione d'uso non potrà essere modificata per almeno 20 (venti) anni. L'eventuale materiale prodotto dalla cippatura dovrà essere obbligatoriamente collocato sul mercato.

4	livello delle agevolazioni	80% del costo totale ammissibile e 100% in caso di gestione associata e per gli interventi effettuati dal Servizio Foreste e fauna
----------	-----------------------------------	--

5	documentazione da allegare alla domanda
----------	--

Scheda tecnico-informativa 226 C.

Progetto in duplice copia con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico abilitato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale, articolata secondo le specifiche voci operative. Cartografia in formato cartaceo, comprensiva di mappale catastale, con perimetro dell'intervento rilevato preferibilmente con strumentazione GPS. La superficie di intervento dovrà essere preventivamente individuata sul terreno.

Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che si intende eseguire in economia l'intervento. *(Vedasi punto 15 delle disposizioni generali).*

Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o simile e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e non intende presentare domanda di contributo.

6 priorità e graduatorie	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Presenza di un piano degli interventi che interessi una superficie di almeno 2000 ha per la proprietà pubblica e almeno 150 ha per quella privata e individui le priorità di intervento	3
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Interventi che prevedano l'asporto del materiale legnoso prodotto	3
Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	1
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

7 documentazione da presentare per la liquidazione	
domanda di pagamento	
Scheda tecnico-informativa 226/c, consuntiva	
originale delle fatture quietanziate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente;	
progetto di taglio/verbale di assegno	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici da copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato)	
in caso di produzione di cippato, documento che ne attesti l'avvenuta collocazione sul mercato, comprensivo dei dati quantitativi	
contabilità finale completa corredata dal certificato di regolare esecuzione.	
per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta	
per i piccoli proprietari che hanno effettuato tutti i lavori in economia è sufficiente la domanda di pagamento e la Scheda tecnico-informativa 226 c consuntiva.	

	226	RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI
lettera	d	lavori di sistemazione frane con tecniche di bioingegneria e costruzione di infrastrutture di prevenzione e difesa dagli eventi calamitosi

1	spese ammissibili e limitazioni
<p>Il limite minimo per il finanziamento dell'intervento è pari a 5.000 EUR di spesa ritenuta ammissibile.</p> <p>Sono ammesse le spese sostenute per la sistemazione di frane con tecniche di bioingegneria e costruzione di infrastrutture di prevenzione e difesa dagli eventi calamitosi, finalizzate a garantire la stabilità del pendio. Il limite massimo di spesa ammissibile è di 100.000 EUR per beneficiario e per anno.</p>	

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
<p>Proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; titolari della gestione in base a un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006.</p>	

3	requisiti e vincoli
<p>La destinazione d'uso non potrà essere modificata per almeno venti (20) anni e la manutenzione degli interventi dovrà essere effettuata per un minimo di cinque (5) anni.</p>	

4	livello delle agevolazioni	100% del costo totale ammissibile
----------	-----------------------------------	--

5	documentazione da allegare alla domanda
<p>Scheda tecnico-informativa 226/d</p> <p>Progetto definitivo in duplice copia, corredato dal computo metrico estimativo e da una con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico qualificato ad operare nell'ambito delle sistemazioni forestali. Cartografia in formato cartaceo, comprensiva di mappale catastale, con perimetro dell'intervento rilevato preferibilmente con strumentazione GPS</p> <p>Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione: copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e che non intende presentare domanda di contributo.</p>	

6	priorità e graduatorie
<p>Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:</p>	
	punteggio
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Fenomeno franoso in atto	3
Instabilità di aree forestali potenzialmente produttive	2
Fenomeno franoso che minaccia infrastrutture	2
Domanda presentata da un'associazione forestale	1

Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

7	documentazione da presentare per la liquidazione
	domanda di pagamento
	originale delle fatture quietanziate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente;
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato)
	contabilità finale completa corredata dal certificato di regolare esecuzione
	per proprietari pubblici, associazioni e proprietari a nome collettivo: atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.
8	definizioni e specifiche
	Infrastrutture: ove non diversamente specificato, il termine "infrastrutture" è riferito ad edifici o insediamenti di tipo abitativo o produttivo e strade di pubblico transito (statali, provinciali e comunali).

MISURA	227	INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI
lettera	a	miglioramento ambientale

1	spese ammissibili e limitazioni
	<p>Sono ammesse le spese per gli interventi di ripristino e miglioramento di habitat di particolare interesse in fase regressiva. Gli interventi naturalistici sono volti al ripristino o mantenimento di ambienti di particolare rilevanza o in fase di regresso, compresi gli habitat faunistici, con particolare riferimento agli habitat di Natura 2000. Gli interventi paesaggistici sono mirati alla valorizzazione di siti di interesse storico, turistico, ecc.</p> <p>Il Servizio Foreste e fauna predispone una scheda tecnica miglioramenti ambientali che riporta gli interventi ammessi e i relativi importi della spesa ammissibile. Consultabile dal sito internet.</p> <p>Sono ammissibili le spese accessorie riguardanti piccoli interventi di vario tipo, ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento, purché documentate, nel limite massimo del 15% del totale della spesa ammessa.</p> <p><u>Non sono ammissibili</u> le spese per interventi agronomici sui pascoli. Non sono ammissibili le spese per interventi di movimento terra inquadrabili nelle bonifiche agrarie.</p> <p>Limite di spesa ammissibile (omnicomprensiva) di 5.000 EUR ad ettaro e 30.000 EUR per domanda, per beneficiario e per anno, elevato ad EUR 70.000 per le domande presentate dalle associazioni forestali. Il limite di 5.000 EUR ad ettaro non si applica sugli interventi riguardanti le pozze di alpeggio e sulle spese accessorie riguardanti piccoli interventi sopracitati.</p>
2	soggetti ammessi alle agevolazioni
	<p>proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; soggetti titolari della gestione in base ad un contratto di affitto o similare; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia; senza le limitazioni di cui all'art. 30 c. 4 del regolamento (CE) n. 1974/2006.</p>
3	requisiti e vincoli
	<p>Sono necessari i seguenti requisiti: 1. La semina da effettuarsi secondo le tecniche indicate nell'allegato "Tecniche di semina ed inerbimento". 2. Gli interventi di ripristino dei castagneti non possono comprendere spese per l'innesto o l'acquisto di nuove piante.</p> <p>I beneficiari si impegnano alla manutenzione e corretta gestione degli interventi realizzati. La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per 20 anni e la manutenzione dovrà essere effettuata per 5 anni. Il progettista deve verificare se è necessaria la preventiva autorizzazione alla trasformazione di coltura. Nei siti Natura 2000 deve essere ottenuta la verifica preventiva ai sensi dell'art. 16 DPP 50 -157/Leg con la risposta positiva del Servizio CNVA o il provvedimento di valutazione di incidenza.</p>
4	livello delle agevolazioni
	<p>80 % della spesa ammessa aumentabile al 100 % se la domanda è stata presentata da un'associazione forestale o dal Servizio Foreste e Fauna.</p>
5	documentazione da allegare alla domanda
	<p>Scheda tecnico-informativa 227a.</p> <p>Progetto in duplice copia con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico abilitato appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale, articolata secondo le specifiche voci operative, completo delle relative autorizzazioni. La relazione tecnica deve avere indicato il tipo di intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche, le modalità di realizzazione e manutenzione, le modalità di smaltimento e/o la preventiva localizzazione delle aree di deposito del materiale legnoso (ramaglia, arbusti, piante, ecc) prodotto a seguito dell'intervento. Cartografia in formato cartaceo</p>

comprensiva di mappale catastale, con perimetro dell'intervento rilevato preferibilmente con strumentazione GPS La superficie di intervento deve essere preventivamente individuata sul terreno.
Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che si intende eseguire in economia l'intervento. (<i>Vedasi punto 15 delle disposizioni generali</i>).
Per le pozze di abbeveraggio è necessaria la presentazione di un progetto definitivo in duplice copia, corredato dal computo metrico estimativo.
Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e non intende presentare domanda di contributo.

6	priorità e graduatorie
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Interventi a favore dell'habitat del gallo cedrone	3
Interventi a favore di habitat della "lista rossa" nelle categorie "gravemente minacciate" e "minacciate"	4
Interventi a favore degli altri habitat della "lista rossa" (C.Lasen: habitat Natura 2000 in Trentino, PAT 2006)	2
Interventi a favore degli habitat degli altri galliformi e della lepre	2
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Interventi che prevedano l'asporto del materiale legnoso prodotto	2
Presenza di un piano degli interventi che interessi una superficie di almeno 2000 ha per la proprietà pubblica e almeno 150 ha per quella privata e individui le priorità di intervento;	3
Interventi nelle aree Natura 2000	3
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

7	documentazione da presentare per la liquidazione
domanda di pagamento;	
Scheda tecnico-informativa 227a, consuntiva	
originale delle fatture quietanziate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente;	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici da copia conforme del mandato di pagamento quietanzato)	
contabilità finale completa corredata dal certificato di regolare esecuzione	
Per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta	
Per i piccoli proprietari che hanno effettuato tutti i lavori in economia è sufficiente la domanda di pagamento e la Scheda tecnico-informativa 227a consuntiva.	

	313	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE
lettera	A	percorsi didattici e centri informazione, realizzazione di documentazione illustrativa

1	spese ammissibili e limitazioni
<p>a) Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e valorizzazione di percorsi tematici, relativi a siti di particolare interesse paesaggistico - ambientale basati sull' ambiente naturale supportati da un'adeguata cartellonistica e segnaletica. Le spese per cartellonistica, segnaletica, tabelloni informativi sono ammissibili nel limite massimo di EUR 5.000 per intervento Sono ammissibili a finanziamento le seguenti opere accessorie: 1) recupero di testimonianze e reperti storico-culturali, nel limite massimo del 20% della spesa complessiva dell'intervento, 2) punti di avvistamento della fauna, 3) creazione, ripristino e manutenzione di pozze, stagni e piccoli corsi d'acqua, comprese le piccole opere di ingegneria naturalistica, purché parte integrante del percorso, 4) aree di ristoro con tavole e panche in legno, lungo il percorso, 5) apprestamento di servizi igienici, 6) realizzazione di brevi tratti di sentiero (nel limite massimo del 20% dello sviluppo complessivo del tracciato esistente).</p>	
<p>b) Realizzazione o adeguamento di centri di informazione, in edifici pre-esistenti, riferiti ad ambienti di particolare interesse paesaggistico – ambientale comprese le opere accessorie di carattere ingegnerico-sanitario.</p>	
<p>c) Realizzazione di documentazione illustrativa, relativa esclusivamente ai percorsi (punto a) e ai centri informazione (punto b): spese strettamente inerenti la progettazione e realizzazione di depliant, guide, materiali divulgativi cartacei, audiovisivi e multimediali.</p>	
<p>Non sono ammissibili le iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.</p>	
<p><u>Non sono in ogni caso ammissibili</u> spese per acquisto e posa di asfalto, giochi prefabbricati per bambini, piste per lo sci, acquisto di opere artistiche, arredi interni. Limite massimo di spesa ammessa EUR 150.000 per domanda Limite "de minimis" di EUR 200.000 di contributi su 3 esercizi finanziari e per ciascun beneficiario.</p>	
<p>Tutte le spese dovranno trovare riscontro in un documento di sintesi o computo metrico estimativo. L'ammissibilità a contributo e l'ammontare delle singole voci di spesa saranno confrontate con quanto previsto dal Prezzario provinciale. In mancanza di uno specifico riferimento al Prezzario provinciale la voce di spesa dovrà essere supportata da un'adeguata e puntuale "analisi prezzi", effettuata dal tecnico progettista. Per gli acquisti di beni materiali e immateriali effettuati da privati è obbligatoria la presentazione di almeno tre preventivi di ditte in concorrenza. Per gli acquisti di beni materiali e immateriali effettuati da enti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.</p>	

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
<p>Proprietari di boschi e loro associazioni; titolari della gestione silvo-pastorale in base ad un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del Reg. (CE) n. 1974/2006. Nell'ambito della strategia di sviluppo locale selezionata per l'attuazione dell'approccio LEADER possono beneficiare degli aiuti le iniziative ricadenti nell'area individuata.</p>	

3 requisiti e vincoli
Nel periodo di validità del PSR sono finanziabili non più di tre centri di informazione per ciascuna Comunità di Valle o Comprensorio. I beneficiari si impegnano alla manutenzione e alla corretta gestione degli interventi realizzati, garantendone il pubblico accesso. Il proprietario si impegna prima del collaudo dell'opera ad emanare un apposito regolamento che disciplini la corretta fruizione delle strutture in modo compatibile con le finalità per le quali hanno ottenuto i benefici contributivi. Tutti i percorsi didattici, i centri di informazione, i piccoli musei nonché il materiale didattico realizzati con il sostegno finanziario del PSR dovranno riportare in un luogo ben visibile la seguente dicitura: "opera (o pubblicazione) realizzata con il sostegno finanziario del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013". La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per 20 (venti) anni e la manutenzione dovrà essere garantita per almeno 10 anni.

4 livello delle agevolazioni	75% del costo totale ammissibile e 90% in caso di gestione associata da parte dei proprietari.
-------------------------------------	--

5 documentazione da allegare alla domanda
Scheda tecnico-informativa 313/a.
Relazione di un tecnico abilitato con indicato il tipo di intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche e, per le spese di cui al punto 1, lettere a) e b), le modalità per la gestione della struttura, il programma di utilizzo del percorso (bacino di utenza, gruppi target, attività).
Per le spese di cui al punto 1, lettere a) e b): progetto definitivo in duplice copia dell'intervento richiesto, corredato dal computo metrico estimativo. Per le spese di cui al punto 1, lettera c), nel caso di privati o associazioni private: tre preventivi di spesa di ditte concorrenti; nel caso invece di soggetti pubblici e associazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.
Per le spese di cui al punto 1, lettere a) e b): piano dettagliato di manutenzione dell'opera.

6 priorità e graduatorie	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Iniziative che prevedano l'utilizzo di modalità di comunicazione interattive e iniziative che valorizzano le tecnologie di comunicazione (TIC)	4 + 2 per TIC
Iniziative realizzate con il coinvolgimento diretto di scolaresche o gruppi di giovani afferenti ad associazioni con finalità statutarie a carattere educativo	4
Accessibilità delle strutture a disabili	4
Percorsi che prevedano la realizzazione di una brochure descrittiva	1
Richieste per progetti e iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete Natura 2000", Parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti	4
Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1

Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
Domande delle associazioni forestali	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
Ricaduta positiva in termini occupazionali con incremento della manodopera	2
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

7	documentazione da presentare per la liquidazione
	Domanda di pagamento
	Originale delle fatture quietanziate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, in tutti i casi. Per gli interventi di cui al punto 1 lettere a) e b) anche contabilità finale corredata dal certificato di regolare esecuzione e per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.
	Documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato)

MISURA	313	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE
lettera	B	percorsi per accesso non motorizzato ad aree naturali e piccole infrastrutture, comprese le recinzioni in legno

1	spese ammissibili e limitazioni
----------	--

a) Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di percorsi per accesso non motorizzato alle aree naturali. Sono ammissibili a finanziamento anche le spese per apprestamento di servizi igienici accessori a dette aree.

b1) Realizzazione di recinzioni tradizionali in legno in ambiente rurale e forestale, funzionali all'esercizio del pascolo, di corredo a siti naturalistici, lungo percorsi didattici o per la delimitazione di proprietà silvo – pastorali dalla viabilità in generale.

b2) Risanamento conservativo di piccole infrastrutture.

Il Servizio Foreste e fauna predisporrà una scheda "recinzioni tradizionali in legno" che indicherà gli interventi ammessi, le diverse tipologie e i relativi importi di spesa ammissibile. A corredo della domanda dovrà essere prodotto il necessario titolo abilitativo urbanistico.

Non sono ammissibili le iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.

Non sono ammissibili le spese per recinzioni all'interno di aree boscate (bosco-bosco).

Non sono ricompresi i sentieri SAT, finanziati con altri strumenti.

Non sono in ogni caso ammissibili spese per acquisto e posa di asfalto. Limite massimo di spesa ammessa EUR 50.000 per domanda.

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
----------	---

Proprietari di superfici silvo-pastorali e loro associazioni; titolari della di superfici silvo pastorali in base ad un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del Reg. (CE) n. 1974/2006. Nell'ambito della strategia di sviluppo locale selezionata per l'attuazione dell'approccio LEADER possono beneficiare degli aiuti le iniziative ricadenti nell'area individuata.

3	requisiti e vincoli
----------	----------------------------

I beneficiari si impegnano alla manutenzione e alla corretta gestione degli interventi realizzati, garantendone (per il punto a) il pubblico accesso. La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per venti (20) anni e la manutenzione dovrà essere garantita per dieci (10) anni.

4	livello delle agevolazioni	75% del costo totale ammissibile e 90% in caso di gestione associata da parte dei proprietari
----------	-----------------------------------	---

5	documentazione da allegare alla domanda
----------	--

Scheda tecnico-informativa 313/b

Progetto definitivo in duplice copia, corredato dal computo metrico estimativo o D.I.A. dell'intervento richiesto, redatto da tecnico abilitato. In caso di acquisto di beni materiali o immateriali, non riportati a misura, se effettuati da privati o associazioni private: tre preventivi di spesa di ditte concorrenti; se effettuati da soggetti pubblici e associazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve

essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

6 priorità e graduatorie	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Accessibilità delle strutture a disabili	4
Richieste per progetti e iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti “rete Natura 2000”, Parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti	3
Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
Recinzioni tradizionali in legno per l'esercizio del pascolo e/o situate nella fascia di pertinenza di strade aperte al pubblico transito	2
Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
Domande delle associazioni forestali	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
Ricaduta positiva in termini occupazionali con incremento della manodopera	2
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

7 documentazione da presentare per la liquidazione	
domanda di pagamento	
Originale delle fatture quietanzate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, contabilità finale corredata dal certificato di regolare esecuzione e per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato)	

MISURA	323/1	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
		redazione dei Piani di Gestione e di Protezione dei siti Natura 2000

1	spese ammissibili e limitazioni
----------	--

Redazione di studi propedeutici alla formazione dei piani di protezione o dei piani di gestione per i siti Natura 2000 e per siti e aree di grande pregio naturale. Redazione di proposte organiche di piani di gestione delle aree Natura 2000 in base al Manuale per la gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, per i siti sprovvisti di tale documentazione.

Non sono ammissibili le iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.

Il Piano dovrà riguardare l'intera superficie dell'Ente interessato compresa nel o nei SIC/ZPS o in siti e aree di grande pregio naturale situati nelle zone rurali D.

Limite massimo di spesa ammessa 20.000 EUR per intervento.

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
----------	---

Enti di gestione delle aree Natura 2000, pubblici o equiparati.

3	requisiti e vincoli
----------	----------------------------

Gli studi propedeutici dovranno essere redatti secondo le indicazioni del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale (piani di monitoraggio in SIC/ZPS), mentre le proposte di piano di gestione dovranno essere elaborate secondo quanto previsto dalle "linee guida" stabilite con Decreto del 3 settembre 2002 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

4	livello delle agevolazioni	100% del costo totale ammissibile nella generalità dei casi.
----------	-----------------------------------	---

5	documentazione da allegare alla domanda
----------	--

Scheda tecnico-informativa 323/1

Progetto di studio propedeutico e/o proposta di piani di gestione, secondo quanto previsto dalle "linee guida" stabilite con Decreto del 3 settembre 2002 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

6	priorità e graduatorie
----------	-------------------------------

Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:

	punteggio
Iniziative che prevedano l'elaborazione di un monitoraggio capillare delle zone interessate, su supporto informatico, con riferimento all'analisi delle caratteristiche ecologiche, biologiche e socioeconomiche, e alle dinamiche in atto in modo da ottenere informazioni di maggiore dettaglio per la definizione puntuale degli indirizzi gestionali del Piano	2
Iniziative che vanno ad interessare singoli SIC/ZPS	4
Iniziative che vanno ad interessare due o più SIC/ZPS	5
Iniziative che vanno ad interessare aree limitrofe (A2) delle aree naturali protette	1
Iniziative che coinvolgono habitat o specie rare minacciate, della lista rossa (C.Lasen: habitat Natura 2000 in Trentino. PAT 2006)	3
Iniziative proposte da più Enti di gestione	1

Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

7	documentazione da presentare per la liquidazione
	domanda di pagamento
	Copia degli elaborati inerenti allo studio propedeutico e/o alla relazione sulle proposte organiche di piani di gestione, compresi i supporti informatici, secondo quanto previsto dalle "linee guida" stabilite con Decreto del 3 settembre 2002 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.
	Originale delle fatture quietanzate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente.
	Documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato).

MISURA	323/2	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
		riqualificazione degli habitat e sensibilizzazione ambientale in aree Natura 2000 e in siti e aree di grande pregio naturale

1	spese ammissibili e limitazioni
	<p>a) Interventi materiali di riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, storiche e paesaggistiche in aree Natura 2000 e/o in siti e aree di grande pregio naturale 1) costi di realizzazione degli interventi di ripristino/riqualificazione/rinaturalizzazione di habitat (recupero di prati/pascoli abbandonati, riqualificazione di aree umide, ecc.); 2) costi di recupero di ex-colture arboree con antiche varietà di specie frutti-oli-viticole, con metodi di produzione estensiva (ai sensi del Reg. CEE 2092/91 e s.m.); 3) interventi specifici a favore di specie minacciate a livello europeo o/e locale (uccelli, anfibi, rettili, fauna vertebrata ed invertebrata, ecc. e, per la flora protetta, <u>sulla base della Lista Rossa della Flora del Trentino</u>); 4) interventi specifici atti a contenere o/ed eliminare le specie alloctone invasive a livello europeo o/e locale; 5) interventi di ripristino degli elementi del paesaggio naturale e semi-naturale che hanno valenza ai fini della biodiversità (muretti a secco, terrazzamenti, siepi, gruppi e filari alberati, piccoli corsi d'acqua, sorgive, fontanili, ecc.).</p> <p>In riferimento alla suddetta tipologia a) il limite di spesa minimo per domanda è di EUR 2.500 e la valutazione della spesa ammissibile sarà effettuata sulla base della scheda miglioramenti ambientali predisposta dal Servizio Foreste e fauna per la misura 227</p>
	<p>b) Investimenti materiali per il miglioramento della fruizione pubblica di siti e aree di grande pregio naturale: 1) realizzazione di sentieri di accesso; 2) recupero di testimonianze e reperti ambientali e/o storico-culturali; 3) redazione di guida alla visita, cartellonistica, segnaletica, tabelloni informativi; 4) punti di osservazione; 5) creazione, ripristino e manutenzione di pozze, stagni e piccoli corsi d'acqua, comprese le piccole opere di ingegneria naturalistica, purché parte integrante del percorso naturalistico; 6) aree di ristoro con tavole e panche in legno lungo il percorso</p>
	Non sono ammissibili le iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.
	Sono ammissibili i costi per la progettazione e direzione lavori.
	Limite massimo di spesa ammissibile 100.000 EUR per domanda

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
	Enti di gestione delle aree Natura 2000 e di siti di grande pregio naturale, Associazioni ONLUS che rispondono ai requisiti previsti dalla legge vigente, Enti pubblici o privati che abbiano competenza in campo ambientale, forme di proprietà/possesso collettivo, società di fatto e proprietari privati. Nell'ambito della strategia di sviluppo locale selezionata per l'attuazione dell'approccio LEADER possono beneficiare degli aiuti le iniziative ricadenti nell'area individuata.

3	requisiti e vincoli
	I beneficiari si impegnano alla manutenzione e corretta gestione delle strutture di fruizione o degli ambienti realizzati secondo progetti specifici da concordare con il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale. Per gli interventi b) il beneficiario dovrà garantire la fruizione nei periodi di affluenza del pubblico. Il proponente si impegna ad emanare, prima del collaudo dell'opera, un apposito regolamento che disciplini la corretta fruizione delle strutture in modo compatibile con le finalità per le quali hanno ottenuto i benefici contributivi. Tutte le opere e il materiale didattico dovranno riportare in un luogo ben visibile la seguente dicitura: "Opera (o pubblicazione) realizzata con il sostegno finanziario del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013". La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per venti (20) anni e la manutenzione dovrà essere effettuata per almeno cinque (5) anni.

4	livello delle agevolazioni	90 % della spesa ammessa aumentabile al 100 % se la domanda è stata presentata dai proprietari in forma associata.
---	-----------------------------------	--

5	documentazione da allegare alla domanda
Scheda tecnico-informativa 323/2	
Relazione di un tecnico abilitato con indicato il tipo di intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche, le modalità di realizzazione. Per gli interventi elencati al punto 1, tipologia a, gli elaborati progettuali e/o la relazione dovranno essere redatti da un tecnico con competenza in disciplina ambientale. La Scheda tecnico-informativa 323/2, di cui al punto precedente, può essere usata quale parte integrante della relazione	
Progetto in duplice copia per ogni intervento richiesto, completo di tutti gli elaborati e autorizzazioni necessarie. Tutte le spese dovranno trovare riscontro in un documento di sintesi o computo metrico. L'ammissibilità a contributo e l'ammontare delle singole voci di spesa saranno messe in corrispondenza con quanto previsto dal Prezzario provinciale, o, per la tipologia punto 1 a) dalla scheda miglioramenti ambientali adottata per la misura 227. In mancanza di uno specifico riferimento al Prezzario provinciale la voce di spesa dovrà essere supportata da un'adeguata e puntuale "analisi prezzi", effettuata dal tecnico progettista. Per gli acquisti di beni materiali e immateriali effettuati da privati è obbligatoria la presentazione di almeno 3 preventivi di ditte in concorrenza. Per gli acquisti di beni materiali e immateriali effettuati da enti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.	

6	priorità e graduatorie	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:		
		punteggio
	Iniziative che prevedano l'utilizzo di modalità di comunicazione interattive e iniziative che valorizzano le tecnologie di comunicazione (TIC)	4 + 2 per TIC
	Iniziative realizzate con il coinvolgimento diretto di scolaresche o gruppi di giovani afferenti ad associazioni con finalità statutarie a carattere educativo	4
	Accessibilità delle strutture a disabili	4
	Percorsi che prevedano la realizzazione di una brochure descrittiva	1
	Interventi di riqualifica degli habitat seminaturali considerati a maggior rischio di conservazione: a) Prati magri o aridi, b) Habitat umidi, c) Torbiere	4
	Richieste per progetti ed iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete natura 2000", parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti	5
	Interventi a favore di specie di fauna o di flora minacciate	3
	Interventi volti a contenere/eliminare le specie alloctone invasive	2
	Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
	Ricaduta positiva in termini occupazionali con incremento della manodopera	2
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.		

7	documentazione da presentare per la liquidazione
	domanda di pagamento;
	originale delle fatture quietanzate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, in tutti i casi. Nel caso di realizzazione di interventi ed opere anche la contabilità finale corredata dal certificato di regolare esecuzione e per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.;
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato).

	323/5	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
		manutenzione straordinaria di edifici rurali di particolare pregio e tipici della tradizione locale a supporto di attività sociali, didattico ricreative e forestali

1	spese ammissibili e limitazioni
----------	--

Manutenzione straordinaria e restauro di edifici di pregio, facenti parte del patrimonio tradizionale rurale e soggetti a vincolo di tutela paesaggistica, finalizzata al supporto di attività non produttive sociali, didattico-ricreative e forestali.

Non sono ammissibili gli interventi di demolizione e ricostruzione dell'intero edificio.

È ammessa la realizzazione di impianti tecnologici funzionalmente collegati all'utilizzo dell'edificio (acqua, servizi igienici, eventuali impianto elettrico e impianto idraulico); la spesa per suddetti impianti dovrà essere proporzionata alla struttura e all'utilizzo previsti e non potrà comunque superare l'importo di EUR 40.000.

Per interventi la cui finalità sia limitata alla sola funzione sociale di conservazione dell'architettura tradizionale degli edifici, il sostegno è circoscritto alle spese di manutenzione straordinaria e adeguamento della copertura esistente tramite utilizzo di "scandole" o pietra locale.

Non sono ammesse le spese per arredamenti interni e impianti fotovoltaici e impianti solari termici.

Sono considerate edifici di pregio le seguenti tipologie: malghe, edifici rurali tradizionali, ex segherie tradizionali, edifici con particolare valenza storico-culturale, esplicitata da specifico studio tipologico.

Le strutture devono essere realizzate utilizzando - dove tecnicamente possibile - materiali da costruzione tradizionali quali legno e pietre locali.

Non sono ammissibili iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.

Limite massimo di spesa ammessa EUR 150.000 per domanda, limite minimo di spesa ammessa EUR 10.000 per intervento.

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
----------	---

Proprietari forestali privati (persone fisiche e giuridiche) e loro associazioni; proprietari forestali pubblici (con l'esclusione delle proprietà costituenti il demanio pubblico Provinciale, Regionale e Statale e delle loro imprese, di cui all'art. 30, c.4 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e loro associazioni; soggetti titolari della gestione forestale in base ad un contratto di affitto o similare; Servizio Foreste e Fauna della Provincia, con l'esclusione delle proprietà di cui all'art. 30, c.4 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e degli immobili in disponibilità diretta per fini istituzionali.

3	requisiti e vincoli
----------	----------------------------

I beneficiari si impegnano a mantenere la destinazione d'uso dell'edificio per un periodo di almeno 20 anni e ad effettuare la relativa manutenzione. Dovrà essere apposta e ben visibile la seguente dicitura: "opera realizzata con il sostegno finanziario del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013". Per gli edifici pubblici il proprietario si impegna prima del collaudo dell'opera ad emanare e ad esporre nei pressi dell'edificio un apposito regolamento che disciplini la corretta fruizione delle strutture.

4	livello delle agevolazioni	60% del costo totale ammissibile nella generalità dei casi
----------	-----------------------------------	---

5	documentazione da allegare alla domanda
----------	--

Scheda tecnico-informativa 323/5

Relazione di un tecnico abilitato con indicato il tipo di intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche, le modalità per la gestione della struttura. La Scheda tecnico-informativa 323/5, di cui al punto precedente, può essere usata quale parte integrante della relazione. Studio tipologico nel caso di edifici con particolare

valenza storico-culturale.
Progetto definitivo in duplice copia corredato dal computo metrico estimativo.

6	priorità e graduatorie
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Edifici abbinati ad un percorso didattico, di cui alla misura 313/a	3
Presenza di una via di accesso stradale	1
Utilizzo di copertura in scandole o pietra locale	2
Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

7	documentazione da presentare per la liquidazione
domanda di pagamento	
originale delle fatture quietanzate e/o documenti aventi forza probatoria equivalente.	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato).	
contabilità finale corredata dal certificato di regolare esecuzione;	
per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.	